

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-10-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	08/10/2018	2	Marea nera = Urto tra due navi: allarme inquinamento Un'onda nera minaccia l'alto Tirreno <i>Paolo Biagioni</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	08/10/2018	9	La Sicilia rischia una nuova terra dei fuochi = Una nuova terra dei fuochi a pochi passi dai Templi <i>Alan David Scifo</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	08/10/2018	15	Il centro di accoglienza di Lesbo e l'effetto palla di neve nelle università <i>Nando Dalla Chiesa</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	08/10/2018	8	Dopo il maltempo non si trova ancora il bimbo disperso in Calabria <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	07/10/2018	1	- Dopo terremoti e tsunami, l'Indonesia volge lo sguardo verso Olimpiadi e Paralimpiadi estive del 2032 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	07/10/2018	1	- Maltempo Calabria, bimbo scomparso: decine di volontari aiutano nelle ricerche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	07/10/2018	1	- Terremoto Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 12 morti e 188 feriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	08/10/2018	1	- La tempesta tropicale Michael si dirige verso la Florida: diventerà un uragano di 2 categoria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	08/10/2018	1	- Nuova forte scossa di terremoto ad Haiti: ecco DATI e MAPPE - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	07/10/2018	1	- Incidenti montagna, precipita sul Bernina: morto escursionista - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	07/10/2018	1	- Pisa, incendio Monte Serra: il piromane forse un ciclista - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	07/10/2018	1	- Terremoto e tsunami in Indonesia: 1.763 morti, circa 5mila dispersi nelle zone colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	07/10/2018	1	Terremoto ad Haiti, almeno 11 morti <i>Redazione</i>	19
ansa.it	07/10/2018	1	Incendio e crollo fabbrica a Prato - Cronaca <i>Redazione</i>	20
ansa.it	07/10/2018	1	Incendi: fiamme in appartamento, morta anziana a Trieste - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	21
ansa.it	07/10/2018	1	Incendio in casa, morta anziana a Trieste - Cronaca <i>Redazione</i>	22
ansa.it	07/10/2018	1	Piogge torrenziali in America centrale - America Latina <i>Redazione</i>	23
ansa.it	08/10/2018	1	Haiti, nuova forte scossa magnitudo 5.2 - Ultima Ora <i>Redazione</i>	24
ansa.it	07/10/2018	1	Parapendista ferita, interviene Cnsas - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	25
ansa.it	07/10/2018	1	Precipita su Bernina, morto escursionista - Ultima Ora <i>Redazione</i>	26
ansa.it	08/10/2018	1	Florida attende tempesta, stato emergenza - Nord America <i>Redazione</i>	27
askanews.it	07/10/2018	1	Fiamme in un appartamento a Roma nord. Nessun ferito <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	07/10/2018	1	Maltempo a Napoli: piove all'interno di un bus, il VIDEO dei passeggeri <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	07/10/2018	1	Trieste, fiamme in appartamento: muore donna di 84 anni <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	07/10/2018	1	Prato, incendio in fabbrica tessile: due intossicati lievi VIDEO <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	07/10/2018	1	Napoli, bomba d'acqua in ospedale del mare: ?Nessuno ha pensato a manutenzione sui terrazzi? <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	07/10/2018	1	Maltempo, crolla un muro a Ercolano: distrutte due auto, spavento tra i residenti <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	07/10/2018	1	Forte terremoto ad Haiti, almeno 11 morti. Crollata una chiesa <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-10-2018

ilmattino.it	07/10/2018	1	Roma, vice prefetto ucciso da bus turistico, la sua storia sul New York Times: decideva quali profughi accogliere <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	07/10/2018	1	Incidente choc sulla provinciale 162: - mezzi ribaltati, illesi i conducenti <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	07/10/2018	1	Terremoto: Coldiretti, perso in campagna oltre mezzo miliardo (2) <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	07/10/2018	1	Terremoto: presidente Copagri visita azienda agricole (2) <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	07/10/2018	1	Terremoto: presidente Copagri visita azienda agricole <i>Redazione</i>	40
quotidiano.net	07/10/2018	1	Terremoto Catania, l'ombra dell'Etna. &#34;Il vulcano sta cambiando pelle&#34; <i>Redazione</i>	41
quotidiano.net	07/10/2018	1	Terremoto Haiti, scossa di magnitudo 5.9. Morti e feriti <i>Redazione</i>	42
quotidiano.net	08/10/2018	1	Terremoto Haiti, nuova scossa di magnitudo 5.2 <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	07/10/2018	1	Muore nel rogo della casa, il 112 manda i soccorsi all'indirizzo sbagliato <i>Redazione</i>	44
ilgiornale.it	07/10/2018	1	Sicilia, la terra trema. La paura corre sui social: "Qui sta crollando tutto" <i>Redazione</i>	45
ilgiornale.it	07/10/2018	1	Forte terremoto ad Haiti: almeno 10 morti e numerose case distrutte <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	07/10/2018	1	- Maltempo in Liguria: allerta gialla per temporali nel ponente <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	07/10/2018	1	- Tracollo per la produzione di olio d&rsquo;oliva italiano. Sorride solo la Liguria <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	08/10/2018	1	Haiti, nuova forte scossa magnitudo 5.2 <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	07/10/2018	1	Precipita su Bernina,morto escursionista <i>Redazione</i>	50
lapresse.it	07/10/2018	1	Haiti, terremoto di magnitudo 5.9 nella notte: almeno 11 morti <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	07/10/2018	1	Temporali in arrivo nel Ponente: allerta gialla da Ventimiglia a Noli <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	07/10/2018	1	Un incendio doloso, a Pollein, ha distrutto un fienile di proprieta' della famiglia di Marco Vi?rin <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	07/10/2018	1	Scontro fra due auto, quattro feriti a Gozzano <i>Redazione</i>	54
online-news.it	07/10/2018	1	Maltempo sulla capitale, esondazioni e sottopassi allagati,. Novanta interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	55
protezionecivile.gov.it	07/10/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	56
rainews.it	08/10/2018	1	Florida, è emergenza in vista uragano <i>Redazione</i>	57
rainews.it	07/10/2018	1	Maltempo Calabria, aperta indagine per omicidio colposo. Si cerca ancora il bimbo disperso <i>Redazione</i>	58
rainews.it	07/10/2018	1	Sisma, perso mezzo mld in agricoltura <i>Redazione</i>	59
quicomo.it	07/10/2018	1	Tegole pericolanti, intervento dei vigili del fuoco al Teatro Sociale di Como <i>Redazione</i>	60
agi.it	07/10/2018	1	Terremoto in Indonesia: almeno 5 mila persone mancano all'appello (1.763 le vittime) <i>Redazione</i>	61
dire.it	07/10/2018	1	Appartamento a fuoco a Roma, anziano intrappolato sul balcone - DIRE.it <i>Redazione</i>	62
tg24.sky.it	07/10/2018	1	- - - Terremoto e tsunami Indonesia, il fango sommerge case e vite: VIDEO - <i>Redazione</i>	63
tg24.sky.it	07/10/2018	1	- - - Maltempo in Calabria, pm di Lamezia apre indagine per omicidio colposo <i>Redazione</i>	64
tg24.sky.it	07/10/2018	1	- - - Haiti, nuova forte scossa di terremoto: magnitudo 5.2 - <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-10-2018

tg24.sky.it	07/10/2018	1	- - - - Genova, Toninelli: "Autostrade rimborserà i soldi per gli sfollati" - - <i>Redazione</i>	66
tuttoggi.info	07/10/2018	1	Cuori protetti anche a Poggio, installato defibrillatore nella piazza principale <i>Redazione</i>	67
video.repubblica.it	07/10/2018	1	Emergenza maltempo, piove anche nel bus <i>Redazione</i>	68

Marea nera = Urto tra due navi: allarme inquinamento Un'onda nera minaccia l'alto Tirreno

[Paolo Biagioni]

Urto tra due navi: allarme inquinamento Un'onda nera minaccia l'alto Tirreno Chiazza di 10 chilometri quadrati a largo della Corsica. L'Italia invia tre navi Paolo Biagioni Livorno SEICENTO metri cubi di carburante sparso in acqua che hanno formato, in poche ore, una chiazza di dieci chilometri quadrati. Una grande, inquietante e temibile macchia oleosa pronta a minacciare uno degli scorci più belli e suggestivi di tutto il mar Tirreno, a poco più di 14 miglia a nord dalla punta di Capo Corso, in acque territoriali francesi, a non più di un'ora di navigazione dall'isola di Capraia. La collisione avvenuta poco dopo le 7 di ieri mattina tra la motonave tunisina Ro-Ro Ulysse, con a bordo auto e camion, e la portacontainer cipriota CIs Virginia rischia di provocare un vero e proprio disastro ambientale. DAI PRIMI accertamenti sembra che la Cis Virginia fosse ferma all'ancora al momento della collisione. La Ulysse invece, per motivi che devono ancora essere chiariti, non avrebbe visto il cargo e sarebbe finita per colpirlo su una fiancata, provocando uno squarcio e la fuoriuscita di carburante. Secondo quanto comunicato dagli equipaggi non ci sono feriti a bordo, ma la dinamica resta da accertare. La Ulysse infatti era partita da Genova e stava facendo rotta verso Tunisi. La stessa prefettura marittima francese, tramite l'agenzia Afp, ha spiegato che non è escluso che navigasse a una velocità troppo elevata in rapporto alla propria capacità di manovra. Aggiungendo che la collisione è avvenuta mentre il meteo e le condizioni di navigazione erano buone e il vento soffiava a 7 nodi. Ciò che emerge al momento, però, è il timore di conseguenze inquietanti per l'ambiente. L'allarme infatti è scattato nel giro di pochi istanti, con le autorità francesi che hanno preso il coordinamento degli interventi e hanno coinvolto anche l'Italia. Nello specchio di mare a nord della Corsica si sono subito dirette diverse unità di entrambi i paesi, tra cui mezzi specializzati nelle operazioni di contenimento delle sostanze inquinanti e nella bonifica delle acque. La centrale operativa della Guardia Costiera italiana, su direttiva del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ha disposto subito l'invio nella zona di diverse unità navali e anche di un aereo Atr42 per l'attività di monitoraggio. Tra i mezzi di soccorso precipitatisi sul luogo dell'incidente anche tre unità navali d'altura della società Castalia, adibite e specializzate nel contenimento dello sversamento: la Nos Taurus partita da Livorno, la Bonassola da Genova e la Koral da Olbia. DAL PORTO TOSCANO è salpata anche la nave Giulio Ingianni, mezzo dotato di sofisticate apparecchiature di telerilevamento iperspettrale degli inquinamenti marini. Uno spiegamento di forze imponente e massiccio che ha come unica missione quella di cercare di salvare quest'angolo di paradiso. Le operazioni in corso riguardano la posa di panne di contenimento per limitare lo spostamento degli idrocarburi e la bonifica delle acque. E mentre i mezzi sul posto sono al lavoro per contenere l'emergenza un'inchiesta giudiziaria avrà il compito di stabilire le responsabilità di quanto accaduto.

RIPRODUZIONE RISERVATA A UN'ORA DA CÂPRAIÀ La collisione fra un traghetto tunisino e una portacontainer Francia 1999 È il 12 dicembre 1999 quando la petroliera Erika si spezza in due davanti al Golfo di Gascogne Finiscono in mare 20 mila tonnellate di greggio di una partita destinata all'Italia. Contaminati 400 chilometri di costa Galapagos 2001 Il 19 gennaio 2001 la petroliera 'Jessica' si incaglia nell'arcipelago delle Galapagos: dalle stive fuoriesce un milione di litri di carburante inquinante. E disastro ecologico nel parco naturale di tartarughe giganti e leoni marini Spagna 2002 Il 19 novembre 2002 la petroliera Prestige affonda al largo della Galizia e perde 7 mila tonnellate di olio combustibile. Dopo il disastro la Prestige viene sigillata con 700 tonnellate di olio, ma nel novembre 2006 da una falla altro olio si riversa in mare Manica 2007 Il 18 gennaio 2007 il porta-container Msc Napoli di una società inglese non resiste alla forza dell'uragano Kyrill e va in avaria nella Manica Oltre a perdere i container la nave disperde 60 tonnellate di idrocarburi Nuova Zelanda 20 Nell'ottobre 2011 la nave portacontainer Rena in Nuova Zelanda si incaglia su una barriera corallina famosa per il suo patrimonio faunistico al largo delle coste di Wellington Tre mesi dopo la nave si spezza in due Lo schianto ieri mattina alle 7 c'è stata una collisione tra due navi a circa 14 miglia da Capo Corso, al largo della Corsica. Non ci sono stati feriti, ma è scattato subito l'allarme inquinamento

ambiente L'incidente ha provocato la fuoriuscita di circa 600 metri cubi di "fuel oil" (olio carburante] che hanno prodotto una chiazza che si è estesa in mare per circa dieci chilometri quadrati Le imbarcazioni La collisione è avvenuta tra la motonave tunisina Ulysse, che trasporta camion e auto, e la portacontainer Cis Virginia, battente bandiera cipriota

MINISTRO Sergio Costa (ffnogo-economico) -tit_org- Marea nera - Urto tra due navi: allarme inquinamento Un onda nera minaccia alto Tirreno

VELENI

La Sicilia rischia una nuova terra dei fuochi = Una nuova terra dei fuochi a pochi passi dai Templi

q SCIFO A PAG. 9

[Alan David Scifo]

VELENI La Sicilia rischia una nuova terra dei fuochi OSCIFOAPAG.9 AGRIGENTO India di inquinamento chimico anche nelle acque dell'Aicragras Esalazioni e rifiuti sotto il terreno. La Procura indaga la ditta del centro di compostaggio Una nuova terra dei fuochi a pochi passi dai Templi guardare quei terreni in piena estate si ha come l'impressione di stare in un quadro di Van Gogh, dove il giallo del grano si mischia con l'azzurro del cielo. Ad opera finita però è caduto il pennello nero, il nero dell'inquinamento, dell'immondizia, della notte illuminata solo dal fuoco. Il paesaggio marchiato è quello di Jòppolo Giancaxio, piccolo e grazioso paese dell'entroterra siciliano, che conta circa mille abitanti ma una vasta estensione prevalentemente su terreni agricoli: messi seriamente a rischio da una sorta di Terra dei fuochi girgentana, uno sfregio alla natura profonda della Sicilia più aspra e brulla, complessa e dimenticata. Ma in questo piccolo borgo a 18 chilometri dalla Valle dei Templi, anzi, l'apertura di un centro di compostaggio - orasottosequestro in seguito all'indagine della Procura di Agrigento - venne salutata come una manna dal cielo da tutti, dalla soddisfazione alla delusione però il passo è breve: "Le attività dell'impianto sono cominciate nel 2014 spiega Claudia Casa, direttore di Legambiente Sicilia dopo qualche mese dall'avvio delle attività riceviamo una lettera dai cittadini delle due contrade (Realturco e Manicalunga), i quali lamentavano la troppa puzza e chiedevano di intervenire". Da quel momento sarà un'escalation verso l'inferno di fuochi e aria irrespirabile. ALLERTATI dai cittadini, infatti, i tecnici di Legambiente scoprono così un cospicuo deposito di materiale fangoso stimato - si legge nella documentazione - in "diverse centinaia di metri cubi di sostanza nerastra". Questa si trovava addirittura nell'area facente parte del sito di importanza comunitaria delle Maccalube, luogo dove persistono dei vulcanelli sotterranei di grande richiamo turistico, per la maggior parte in territorio dell'antico comune di Aragona, oggi sotto sequestro in seguito dell'esplosione che uccise due bambini di 7 e 9 anni nel giugno del 2015. Proprio in quel luogo, in contrada Poio del Signore, i rilievi portarono all'accertamento di una discarica di consistenza fangosa non associabile a compost: "Osservando il materiale - si legge nella relazione di Legambiente - si notano inglobati in esso diverse sostanze di natura organica e sostanze plastiche (sacchi, bottiglie, frammenti plastici)". Il fatto viene accertato anche dai carabinieri di Jòppolo Giancaxio e dai vigili urbani del paese, che ne fanno ricadere la paternità alla ditta Giglione, obbligata da un'ordinanza del sindaco Angelo Portella alla rimozione del materiale e alla bonifica dei luoghi. Quello era però solo l'inizio: "Da lì è un crescendo di denunce da parte dei cittadini - continua Claudia Casa, presidente anche del circolo Legambiente Rabat di Jòppolo Giancaxio - in molti lamentano l'odore insopportabile dovuto al crescere dell'attività del centro". A percepirlo sono anche i malcapitati cittadini di paesi e paesini limitrofi, da Aragona fino a Raffadali e Agrigento, nella zona industriale e in alcune frazioni. La ditta, però, continua a crescere e ac-

Dove siamo quista altri terreni circostanti, proseguendo l'attività senza alcun freno. I cittadini non ci stanno e formano il comitato Aria Pulita: "Con bambini al seguito siamo andati a protestare in una seduta del Consiglio comunale con le mascherine - spiegano - e abbiamo chiesto spiegazioni, poi abbiamo fatto un esposto-denuncia". La situazione sembra, infatti, insostenibile: chi vive vicino al centro di compostaggio ha maledetto il giorno che ha comprato la casa, costretto, soprattutto di sera, a dover uscire con un fazzoletto al naso, denunciando tosse e conati di vomito, oltre a difficoltà respiratorie. Del caso s'interessa anche la Digos di Agrigento, e se i carabinieri nel 2016 non avevano trovato irregolarità, un anno più tardi l'attività investigativa, eseguita c

oni funzionari dell'Arpa, portò al sequestro, confermato successivamente, dell'impianto: quel giorno il sistema di filtraggio venne trovato spento ("senza un logico motivo" si legge nelle carte delle indagini) ma a preoccupare fu altro: "Veniva notato un tubo - c'è scritto nella documentazione - da dove fuoriusciva del liquido scuro, (...) vicino alla

confluenza con un torrente d'acqua, affluente del fiume Akragas". Quell'acqua - rileverà l'Arpa - possedeva "elevati indici di inquinamento chi- Jòppolo Giancaxio, a diciotto chilometri dalla Valle dei Templi, conta un migliaio di abitanti. Il paese fu fondato nel 1696 dal barone Gabriele Colonna di Cesare, titolare del feudo, che lo chiamò così in onore della moglie Rosalia Ioppolo. Da baronia divenne ducato fino al 1812, anno di abolizione del feudalesimo stabilita dal Parlamento siciliano dopo la concessione di una Costituzione da parte del re Ferdinando III di Borbone. Jòppolo è comune autonomo dal 1927, in precedenza è stato frazione di Raffadali e, ancor prima, di Aragona. Aragona, oggi poco più di 9 mila abitanti, fu fondata nel 1606 in onore di donna Beatrice Aragona Branciforti, madre del conte don Baldassarre III Naselli, che presentò la richiesta di fondazione al viceré spagnolo Lorenzo Suarez a Messina.

Il sequestro però non ha fermato l'attività del centro, continuata poi in altri terreni. Proprio in uno di questi, grande quasi due ettari è accaduto l'ultimo grave fatto che ha fatto insorgere i cittadini: "Datregiornisentivamo puzza di plastica bruciata spiega Ludovico Carlino, presidente del comitato - abbiamo scoperto uno spettacolo indicibile: rifiuti incendiati, tra cui anche plastica, e poi seppelliti sotto al terreno. La scena era da terra dei mochi: quattro cumuli giganteschi di immondizia coperta dal terriccio". Sono serviti due giorni di lavoro per spegnere quell'incendio, in seguito l'ispezione della Digos ha portato al sequestro anche di questo terreno, appartenente sempre alla ditta Giglione. Spenti i fuochi nel terreno solo da poco, la questione si è adesso accesa sul piano politico: "Abbiamo chiesto al Consiglio comunale un'assemblea per predisporre un piano di monitoraggio ambientale del territorio con indagini commissionate dal Comune, indipendenti rispetto a quelle effettuate dagli organi predisposti al controllo, al fine di rassicurare ulteriormente la cittadinanza". Il sindaco Giuseppe Portella, però, prende le distanze IL SITO A RILEVANZA TURISTICA Parte della spazzatura ulecita si trovava anche all'interno dell'area dei vulcanelli denominata "Macalube" dalla protesta e spiega che già da tempo monitora la situazione: "L'opposizione sta venendo fuori solo adesso, è inutile chiedere a me un'assemblea. Per il centro di compostaggio sono in corso gli accertamenti, le forze dell'ordine stanno lavorando. Noi abbiamo già segnalato a chi di competenza". L'inchiesta della procura di Agrigento oggi proseguono a carico di Vittoria Cuffaro, in qualità di amministratore unico della ditta, e di Pietro Giglione, in qualità di procuratore generale della società: sono indagati per dispersione di rifiuti, inquinamento ambientale e inquinamento della falda acquifera. Quest'ultimo capo di accusa è stato aggiunto dopo la perquisizione al centro di compostaggio, attualmente fermo e sotto sequestro. Intanto i cittadini di Jòppolo Giancaxio e delle campagne circostanti adesso sperano che l'aria torni limpida come un tempo in quest'angolo di Sicilia che guarda alle rovine dei templi, simbolo inestimabile della grande civiltà perduta e forse troppo spesso poco rispettata.

RIPRODUZIONE RISERVATA IL COMITATO CITTADINO ARIA PUUTA "Sentivamo puzza di plastica bruciata, abbiamo scoperto uno spettacolo indicibile: cumuli giganteschi nascosti" Abbiamo trovato materiale fangoso stimato in diverse centinaia di metri cubi di sostanza nerastra e materiali organici LEGAMBIENTE SICILIA Isola ferita L'area turistica dei vulcanelli di Macalube sequestrata dal 2015. Sopra, U sequestro del centro di compostaggio e la sostanza inquinante -tit_org- La Sicilia rischia una nuova terra dei fuochi - Una nuova terra dei fuochi a pochi passi dai Templi

Il centro di accoglienza di Lesbo e l'effetto 'palla di neve' nelle università

[Nando Dalla Chiesa]

Un docente di diritto pubblico e un'attivista presente sull'isola hanno bloccato il rimpatrio di un siriano torturato al centro di accoglienza di Lesbo e l'effetto 'palla di neve' nelle università. Lì oggetto della mail era intrigante: palle di neve. Che sarà? Un invito in montagna in questa stagione? Foto di bimbi felici? Il mittente era un mio collega di Scienze politiche, Davide Galliani. Docente di diritto pubblico, ma soprattutto di "diritti fondamentali". Leggo e non trovo promesse di giochi invernali né foto virali. La mail è bella, scoppia di gioia, di emozione: "Ho ricevuto da Lesbo, in Grecia, una chiamata sul cellulare. Era una ragazza che lavorava come attivista per i diritti umani nel centro di accoglienza sull'isola. Mi ha detto che il mio nome le era stato fatto da una studentessa di un mio corso qui in facoltà. Ha iniziato a raccontarmi cosa accade in quell'isola, ma voleva dirmi del caso di un ragazzo siriano di soli 21 anni. Appena finito il racconto, le ho detto di mandarmi un documento con scritto nero su bianco quello che mi aveva raccontato". DAVIDE GALLIANI, è uno che non si tira indietro. Il diritto lo regala a chi nulla ne sa e magari neanche sa leggerlo. Racconta che alla ragazza, arrivata a lui attraverso un fantastico telefono senza fili, ha spiegato che avrebbe provveduto a leggere il documento, a farci mettere il timbro da un avvocato e a spedire il tutto via fax alla Corte di Strasburgo. Obiettivo, salvare il ragazzo siriano torturato in Siria, che piuttosto che essere espulso in Turchia dal centro di Lesbo, è disposto a uccidersi. Sa con certezza che, grazie agli accordi con l'Europa, dalla Turchia verrebbe rimandato proprio là dove l'hanno torturato. Davide, che è professore assai più giovane di me, ha allegato alla mail il ricorso presentato a Strasburgo. Mala ragione della sua lettera non è il compiacimento professionale. È qualcosache vorrebbe far arrivare a tutti gli insegnanti. "Ho deciso di raccontarvi questa storia per un solo motivo. Facciamo un lavoro straordinario, una nostra studentessa sparsa in giro per il mondo è in grado di salvare davvero e realmente vite umane. Non salveremo mai l'umanità, iniziando a salvare singole vite umane facciamo quello che dobbiamo fare. E la cosa che più mi riempie il cuore è sapere che la nostra facoltà, i nostri corsi di laurea, i nostri insegnamenti sono in grado anche di salvare vite umane. Di fatto, il merito del ricorso va tutto ascritto a questa ragazza che ha deciso di vivere con i migranti sull'isola di Lesbo. Io ho fatto veramente poco, è incredibile che sia stata lei, con la sua penna, i suoi occhi, la sua esperienza all'origine di tutto. Se la Corte concederà la misura sospensiva, via fax arriverà (magari anche nel giro di due giorni) l'ordine di sospendere l'espulsione. Se così andrà, mi auguro che la piccola palla di neve possa diventare una piccola valanga, perché come lui ce ne sono tantissimi altri". ECCOLE, le palle di neve. Davide aggiunge i suoi dubbi: "Chissà le autorità dell'isola, e poi la Corte... abbiamo fatto una cosa buona ma poi chissà come finisce". Pochi giorni e annuncia: è finita bene. La Corte ha risposto, ed è intervenuta. Ha chiesto al governo greco cosa ha fatto per la salute del ragazzo siriano. Il giovane è stato riportato al centro di Lesbo, dove la sua situazione sanitaria viene tenuta sotto controllo. Missione "Non salveremo mai l'umanità, ma iniziando a salvare singole vite umane facciamo quello che dobbiamo fare" Mi si fidi? Lesbo, un'isola della Grecia, è rifugio di migliaia di migranti soprattutto di nazionalità afgana e siriana. Ora però dobbiamo rispondere anche noi alla Corte: dobbiamo replicare a quanto ha detto il governo che, in sostanza, sostiene che l'ospedale lo ha imbottito di tranquillanti per evitare che si suicidasse. In ogni caso abbiamo ottenuto la cosa più importante, tirare fuori il ragazzo da quell'inferno, che era prima di tutto un inferno inferiore. Si sarebbe ucciso senz'altro". Poi il lampo che sembra arrivare da Riace. "Nelle Università dovremmo insegnare non dico la disobbedienza civile, ma certo la giustizia nel modo di pensare. Se ci fai caso, professore deriva da profiteri, quindi da prò e fateor, ossia 'dichiarare pubblicamente'. Per me significa impegnare la nostra responsabilità a votarsi a una causa, a darne testimonianza. Non insegniamo qua- IL MESSAGGIO "Ai ragazzi dovremmo insegnare non dico la disobbedienza civile, ma certo la giustizia nel modo di pensare" le' causa, ma insegniamo l'impegno, la dedizione, la passione, il prendere pubblicamente posizione. Ecco, la storia della nostra

ragazza a Lesbo è una grande storia perché in lei è passato il nostro dovere di insegnare bene. Vedi, io credo che quella ragazza, la cui voce è incredibilmente sicura e certa, come se conoscesse perfettamente il mondo e le sue aberrazioni, insegna a noi insegnanti che siamo importanti". Ecco, questo è un dialogo (a una voce) che può svolgersi in una università pubblica. Kpartiamo da qui? RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il centro di accoglienza di Lesbo e effetto palla di neve nelle università

LAMEZIA APERTA UN'INCHIESTA

Dopo il maltempo non si trova ancora il bimbo disperso in Calabria

[Redazione]

LAMEZIA APERTA UN'INCHIESTA CATANZARO. Proseguono con tutti i mezzi, pale meccaniche, vanghe e anche a mano, le ricerche del bambino di due anni disperso da giovedì sera quando è stato travolto insieme alla mamma Stefania Signore, di 30 anni, e del fratellino di 7 anni, da un fiume di acqua e fango conseguenza dell'ondata di maltempo che ha colpito la Calabria nei giorni scorsi. A vigili del fuoco, soccorso alpino, finanziari, poliziotti e carabinieri, ieri si sono affiancati anche centinaia di cittadini provenienti dai comuni vicini al luogo della tragedia, un tratto di torrente a San Piero Lametino, una frazione di Lamezia Terme. Dotati di vanghe si sono presentati ai coordinatori delle ricerche e sotto le loro indicazioni si sono messi a scavare senza sosta lungo l'argine del torrente in cui, venerdì mattina, sono stati trovati i corpi della donna e del figlio più grande, individuati a centinaia di metri dall'auto sulla quale viaggiavano e dalla quale sono scesi, probabilmente in preda al panico dopo essersi trovati in mezzo ad un vero e proprio fiume. E sul perché la strada che Stefania stava percorrendo è stata investita dall'ondata di fango e acqua, la Procura della Repubblica di Lamezia Terme vuole vederci chiaro. Un fascicolo in cui si ipotizza il reato di omicidio colposo plurimo è stato aperto ed il procuratore Salvatore Curcio ha già inviato per i primi sopralluoghi geologi, ingegneri e medici legali. La Regione Calabria, dal canto suo, ha già avanzato la richiesta per la dichiarazione dello stato di calamità. à é à à \..ò ÿ Û,>1_ ÿ ï. sĭ -tit_org-

- Dopo terremoti e tsunami, l'Indonesia volge lo sguardo verso Olimpiadi e Paralimpiadi estive del 2032 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Dopo terremoti e tsunami, l'Indonesia volge lo sguardo verso Olimpiadi e Paralimpiadi estive del 2032. L'interessamento dell'Indonesia alle Olimpiadi arriva a pochi giorni del devastante terremoto magnitudo 7.5 che ha colpito Palu. A cura di Filomena Fotia. 7 ottobre 2018 - 12:58 [terremoto-tsunami-indonesia-14-640x427] AFP/La Presse. Dopo i recenti terremoti, ancora in piena emergenza, l'Indonesia volge lo sguardo verso le Olimpiadi e Paralimpiadi estive del 2032: lo ha reso noto il presidente del Comitato Olimpico Internazionale dopo aver ricevuto una lettera di interessamento da parte del Presidente dell'Indonesia. L'interessamento arriva a pochi giorni del devastante terremoto magnitudo 7.5 che ha colpito Palu, isola di Sulawesi causando oltre 1700 vittime.

- Maltempo Calabria, bimbo scomparso: decine di volontari aiutano nelle ricerche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Calabria, bimbo scomparso: decine di volontari aiutano nelle ricerche
Decine di volontari si sono aggiunti oggi ai soccorritori impegnati nelle ricerche di Nicolò, il piccolo di 2 anni scomparso giovedì durante il nubifragio che si è abbattuto in Calabria, nella zona di San Pietro Lametino. A cura di Antonella Petris 7 ottobre 2018 - 17:04 [8610161_small-640x427] Luigi Salsini - La Presse
Decine di volontari si sono aggiunti oggi ai soccorritori impegnati nelle ricerche di Nicolò, il piccolo di 2 anni scomparso giovedì durante il nubifragio che si è abbattuto in Calabria, nella zona di San Pietro Lametino. L'appello è partito ieri sui social, con amici e congiunti di Stefania Signore, la madre di Cristian, morto con lei a 7 anni, e di Nicolò, che hanno chiesto aiuto a chiunque volesse contribuire alle ricerche. Così oggi sono arrivate tante persone da Curinga, dove la famiglia viveva, ma anche dai centri vicini. Tutti con attrezzi per scavare, hanno raggiunto la zona dove vengono coordinate le ricerche, venendo organizzati per aumentare il raggio d'azione. La comunità di Curinga è distrutta per quanto avvenuto e ha spiegato una donna impegnata a scavare nel fango così come lo sono tutti i paesi del circondario. Per questo abbiamo deciso di essere qui per aiutare i soccorritori che stanno facendo un lavoro straordinario.

- Terremoto Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 12 morti e 188 feriti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Haiti, si aggrava il bilancio: almeno 12 morti e 188 feriti' salito ad almeno 12 il numero dei morti accertati nel terremoto di magnitudo5,9 che ha colpito lem coste nordoccidentali di Haiti: lo ha reso noto ilMinistero degli Interni haitiano, precisando che i feriti sono almeno 188A cura di Antonella Petris7 ottobre 2018 - 18:15terremoto haitiE salito ad almeno 12 il numero dei morti accertati nel terremoto di magnitudo5,9 che ha colpito lem coste nordoccidentali di Haiti: lo ha reso noto ilMinistero degli Interni haitiano, precisando che i feriti sono almeno 188.L epicentro del Sisma è stato localizzato 19 chilometri a nordest della cittàdi Port-de-Paix, secondo quanto reso noto dall Istituto geologico statunitense(Usgs).

- La tempesta tropicale Michael si dirige verso la Florida: diventerà un uragano di 2 categoria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

La tempesta tropicale Michael si dirige verso la Florida: diventerà un uragano di 2 categoria. Secondo il National Hurricane Center NOAA, la tempesta tropicale Michael dovrebbe diventare uragano tra lunedì notte e martedì. A cura di Filomena Fotia. 8 ottobre 2018 - 06:58. In previsioni dell'arrivo della tempesta tropicale Michael, che dovrebbero rafforzarsi fino a diventare un uragano di 2 categoria, il governatore della Florida, Rick Scott, ha dichiarato lo stato di emergenza: Scott ha spiegato che la tempesta potrebbe abbattersi su 26 contee della Florida come uragano, con venti fino a 160 km/h. E estremamente pericolosa, ha dichiarato il governatore. Secondo il National Hurricane Center NOAA, la tempesta tropicale Michael dovrebbe diventare uragano tra lunedì notte e martedì.

- Nuova forte scossa di terremoto ad Haiti: ecco DATI e MAPPE - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Nuova forte scossa di terremoto ad Haiti: ecco DATI e MAPPE
Nuova forte scossa di terremoto registrata dall'Istituto geofisica statunitense USGS ad Haiti
A cura di Filomena Fotia
8 ottobre 2018 - 07:11 terremoto haiti
Una nuova forte scossa di terremoto magnitudo 5.2 è stata registrata dall'Istituto geofisica statunitense USGS alle 20:00 UTC di ieri al largo della costa nord-occidentale di Haiti.
Il centro è stato localizzato a circa 10 km di profondità. Si tratta di una replica del terremoto magnitudo 5.9 verificatosi ieri.

- Incidenti montagna, precipita sul Bernina: morto escursionista - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti montagna, precipita sul Bernina: morto escursionista Tragedia alpinistica oggi pomeriggio, attorno alle 17.30, in Alta Valmalenco. Un uomo e' precipitato perdendo la vita sul massiccio montuoso del Bernina, in territorio comunale di Lanzada (Sondrio) A cura di Antonella Petris 7 ottobre 2018 - 20:00 [escursionista-2] Tragedia alpinistica oggi pomeriggio, attorno alle 17.30, in Alta Valmalenco. Un uomo e precipitato perdendo la vita sul massiccio montuoso del Bernina, in territorio comunale di Lanzada (Sondrio). Ancora non si sa se la vittima sia un italiano o uno straniero. Sono ancora in corso le operazioni di recupero del cadavere da parte delle squadre del Soccorso Alpino della VII delegazione di Valtellina e Valchiavenna e del Sagf della Guardia di Finanza. Le condizioni meteo, al momento del drammatico incidente, erano buone.

- Pisa, incendio Monte Serra: il piromane forse un ciclista - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pisa, incendio Monte Serra: il piromane forse un ciclista
Potrebbe essere stato un ciclista ad innescare l'incendio sul Monte Serra, in provincia di Pisa, che ha incenerito 1500 ettari di bosco e oliveti
A cura di Filomena Fotia
7 ottobre 2018 - 10:27
incendio monte serra
La persona che potrebbe avere innescato l'incendio sul Monte Serra, in provincia di Pisa, che ha incenerito 1500 ettari di bosco e oliveti, una decina di abitazioni e provocato decine di milioni di euro di danni, potrebbe essere un ciclista sportivo avvistato poco dopo le 20 della sera del 24 settembre scorso: lo riporta la stampa locale, che cita le dichiarazioni dell'assessore alla sicurezza e ai lavori pubblici del Comune di Vicopisano, uno dei colpiti. Stavo facendo jogging ha spiegato l'assessore Andrea Taccola, e ho notato questa persona con una bicicletta lungo la strada che sale su, in un orario insolito per allenarsi visto che di lì a poco sarebbe calato il buio. Meno di due ore dopo era inferno. Altre persone avrebbero notato lo stesso ciclista lungo i sentieri che da Caprona conducono a Montemagno, altre due località devastate dalle fiamme. Gli investigatori al momento mantengono il massimo riserbo.

- Terremoto e tsunami in Indonesia: 1.763 morti, circa 5mila dispersi nelle zone colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto e tsunami in Indonesia: 1.763 morti, circa 5mila dispersi nelle zone colpite
Indonesia: non è possibile al momento conoscere il numero esatto di dispersi considerando che le aree colpite sono invase da fango e rottami
A cura di Filomena Fotia 7 ottobre 2018 - 10:41 [terremoto-indonesia-10-1-640x427] AFP/La Presse
A Palu, in Indonesia, almeno 5mila persone risultano ancora disperse nelle zone più colpite dal terremoto e dallo tsunami del 28 settembre, mentre il bilancio delle vittime è salito a 1.763. L'agenzia per i disastri ha spiegato che la cifra relativa alle persone che mancano all'appello si basa su stime fornite dai governatori locali delle zone di Petobo e Balaroa, dove interi quartieri sono stati rasi al suolo. In base alle nostre informazioni ci sono circa 5.000 persone scomparse a Petobo, è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa. Petobo ha subito una liquefazione del suolo, un fenomeno che si verifica quando un forte sisma colpisce un suolo poco solido e con ampie fosse d'acqua, facendo cedere il terreno che a quel punto libera una grande quantità di acqua e trascina via gli edifici. Finora le autorità avevano ipotizzato che il numero dei dispersi fosse di alcune centinaia.

Terremoto ad Haiti, almeno 11 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 07/10/2018 08:24 Sono almeno undici le vittime del forte terremoto di magnitudo 5.9 che ha colpito Haiti poco dopo le due della notte, ora italiana, con epicentro a circa 20 chilometri a nord ovest di Port-de-Paix, secondo quanto riportato dal United States Geological Survey (USGS). Lo riferiscono i media del Paese. Il portale internet Rezo Nodnews, che cita le autorità locali, dice che i morti sono nel nord del Paese e che ci sarebbe un numero imprecisato di feriti. Inoltre, diversi edifici sono crollati o sono stati gravemente danneggiati. Nella città di Plaisance du Nord è crollata la facciata di una chiesa cattolica. [INS::INS] Il paese caraibico era stato colpito nel 2010 da un forte terremoto di magnitudo 7 che aveva causato più di 220.000 morti. Da allora molti haitiani continuano a vivere in rifugi di emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Incendio e crollo fabbrica a Prato - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PRATO, 7 OTT - Incendio e crollo in una fabbrica a Prato, nella zona industriale Macrolotto 1, dove sono intervenuti in forze i vigili del fuoco. Nessuna persona è rimasta coinvolta, ingenti i danni materiali. L'incendio si è sviluppato la scorsa notte e l'intervento dei pompieri è scattato verso le 2.30. In fiamme l'area magazzino di un complesso industriale più esteso, per una superficie di 1.500 metri quadri. Il fuoco ha causato il crollo della prima campata dell'edificio. Secondo informazioni reperite dai vigili del fuoco sul posto non risultano operai che stessero lavorando in quel momento dentro la struttura. Da stabilire le cause del rogo.

Incendi: fiamme in appartamento, morta anziana a Trieste - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 7 OTT - Un'anziana di 84 anni è morta questa mattina in un appartamento nella periferia di Trieste dopo essere rimasta presumibilmente intossicata a seguito di un principio di incendio divampato nell'abitazione. Isocorsi sono stati allertati verso le 7 del mattino. Secondo un'ricostruzione, all'arrivo dei Vigili del fuoco la donna era riversa a terra e nell'abitazione c'era un forte fumo. Sul posto anche le forze dell'ordine e isocorsi sanitari. Due le squadre dei vigili del fuoco al lavoro, partite rispettivamente da Muggia (Trieste) e dalla sede centrale del capoluogo giuliano, e un'autobotte. In corso le verifiche da parte dei tecnici per risalire alle cause dell'incendio. (ANSA).

Incendio in casa,morta anziana a Trieste - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 7 OTT - Un'anziana di 84 anni è morta questa mattina in un appartamento nella periferia di Trieste dopo essere rimasta presumibilmente intossicata a seguito di un principio di incendio divampato nell'abitazione. I soccorsi sono stati allertati verso le 7 del mattino. Secondo una ricostruzione, all'arrivo dei Vigili del fuoco la donna era riversa a terra e nell'abitazione c'era un forte fumo. Sul posto anche le forze dell'ordine e i soccorsi sanitari. Due le squadre dei vigili del fuoco al lavoro, partite rispettivamente da Muggia (Trieste) e dalla sede centrale del capoluogo giuliano, e un'autobotte. In corso le verifiche da parte dei tecnici per risalire alle cause dell'incendio. (ANSA).

Piogge torrenziali in America centrale - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - BUENOS AIRES, 7 OTT - Le piogge battenti che da tre giorni imperversano su tre Paesi dell'America centrale (Nicaragua, Honduras e El Salvador) hanno causato almeno sette morti ed un disperso, oltre a gravi danni alle infrastrutture e alle coltivazioni. Lo riferiscono oggi la tv 'all news' venezuelana, Telesur, e media online della regione. In Nicaragua, l'ondata di maltempo ha interessato da giovedì soprattutto la regione del Pacifico e parte di quella centrale. Quattro persone hanno perso la vita, ed una quinta è considerata scomparsa, trascinate via dalla piena dei fiumi Sacal, Viejo e Las Quebradas che hanno invaso le piantagioni e costretto migliaia di persone ad abbandonare le loro case. Intanto in Honduras le vittime fatali per ora ufficializzate sono due, mentre le autorità di Tegucigalpa hanno dichiarato una emergenza massima nei dipartimenti di Francisco Morazán, Choluteca e Valle.

Haiti, nuova forte scossa magnitudo 5.2 - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 5.2 si è verificata ad Haiti, di fronte alla costa nord-occidentali. L'ipocentro è stato localizzato a 10 km di profondità. Lo riporta l'Usgs, che definisce diassestamento il movimento tellurico. Poco più di 24 ore fa, nella stessa zona, si è verificato un terremoto di magnitudo 5.9 che ha provocato la morte di 11 persone e il ferimento di 135, oltre al crollo di alcuni edifici.

Parapendista ferita, interviene Cnsas - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 7 OTT - Doveva essere una normale giornata di volo in parapendio a Montefalcone. Ma, a seguito di un problema in fase di decollo dovuto presumibilmente a raffiche anomale di vento, una ragazza di 26 anni è rimasta ferita ad una caviglia, e bloccata ai piedi del pendio da cui stava prendendo il volo. I presenti hanno immediatamente chiamato il 118. Il personale sanitario dell'ambulanza giunta sul luogo dell'incidente ha allertato il Soccorso Alpino per essere supportato su quel particolare terreno ripido e impervio. Una squadra di cinque tecnici del Cnsas, ha quindi assistito il personale sanitario del 118 per raggiungere il luogo dell'impatto a valle del pendio e operare in sicurezza durante le fasi di primo soccorso e stabilizzazione della ragazza che è stata poi posta su una barella spinale e riportata a monte sulla strada dove ad attenderla c'era l'ambulanza. (ANSA).

Precipita su Bernina,morto escursionista - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - SONDRIO, 7 OTT - È precipitato nel vuoto per decine e decine di metri sotto gli occhi impotenti della moglie e di un'amica. Un volo che non gli ha lasciato scampo. La tragedia in montagna è avvenuta oggi pomeriggio in Alta Valmalenco, nel territorio comunale di Lanzada (Sondrio). La moglie e l'altra donna sono state soccorse sotto choc. L'allarme è scattato poco prima delle 17. E soltanto in serata le squadre del Soccorso Alpino, con la collaborazione dei militari del Sogf della Guardia di Finanza di Sondrio, sono riuscite a recuperare il cadavere di Franco Ferrari, 53 anni, residente a Chiesa in Valmalenco (Sondrio), dove era titolare di un negozio di arredamenti. Lascia la moglie e tre figli. La tragedia si è verificata sul ghiacciaio Fellaria, a circa 3500 metri di altitudine, nell'imponente gruppo montuoso del Bernina. Non è escluso che possano avere avuto un peso le temperature ancora elevate, delle ultime settimane, che potrebbero avere determinato un improvviso cedimento del ghiaccio.

Florida attende tempesta, stato emergenza - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 8 OTT - Il governatore della Florida, Rick Scott, dichiara lo stato di emergenza per l'uragano di categoria 2 che dovrebbe colpire lo stato nei prossimi giorni. Scott ha spiegato che la tempesta potrebbe abbattersi su 26 contee della Florida come uragano di categoria 2 con venti fino a 160 chilometri all'ora. "E' estremamente pericolosa" dice Scott. Secondo il centro per gli uragani, la tempesta tropicale Michael dovrebbe diventare uragano lunedì notte o martedì. (ANSA).

Fiamme in un appartamento a Roma nord. Nessun ferito

[Redazione]

Roma Domenica 7 ottobre 2018 - 14:31 I vigili del fuoco ancora al lavoro Roma, 7 ott. (askanews) Questa mattina intorno alle 11 almeno sei squadre dei vigili del fuoco del comando di Roma, con supporto di autobotti e autoscalari sono intervenute in via Courmayeur, a Roma nord per un incendio divampato in un appartamento al terzo piano di una palazzina. Sul posto in pochissimi minuti i pompieri hanno messo in salvo una persona bloccata dal denso fumo. Durante le operazioni si è provveduto a scopo precauzionale a evacuare completamente il palazzo. Coinvolti nell'incendio gli appartamenti del piano soprastante e di quello sottostante. Al momento non si segnalano feriti. Enti competenti sul posto. L'intervento è ancora in corso.

Maltempo a Napoli: piove all'interno di un bus, il VIDEO dei passeggeri

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 7 ottobre 2018 17:06 | Ultimo aggiornamento: 7 ottobre 2018 17:06 Pioggia bus Napoli
Pioggia bus NapoliMaltempo a Napoli: piove all'interno di un busNAPOLI Il maltempo che sabato 6 ottobre ha flagellato il Centro e Sud Italiaha colpito anche Napoli e provincia. In queste immagini, viene mostrato daipasseggeriacqua che passa attraverso il tetto di un autobus.Il video è stato registrato dai passeggeri dell'autobus 604 della linea ANM aNapoli città. Il video, dopo essere stato postato su Facebook, è stato ripreso dall'Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev. [INS::INS]E sempre ieri sera, attimi di panico per quattro persone intrappolate in autoall'uscita dell'autostrada Ercolano Scavi a causa del violento nubifragio. Soloil soccorso tempestivo di un imprenditore di Ercolano, Ciro Santoro, con unaesperienza pregressa nella Protezione Civile ha evitato che potesse accadere ilpeggio.A raccontarlo è proprio lui in un post su facebook. Tutto è accaduto intornoalla mezzanotte quando Santoro all'uscita dell'autostrada si accorge di unaPunto bloccata in curva a causa della violenta pioggia. Dopo aver messo insicurezza la sua auto, si avvicina all'abitacolo nonostante la pioggia battenteche saliva fino a raggiungere i finestrini, e lì dentro scorge quattro personein preda al panico. La portiera per fortuna si apre e lui riesce a mettere insicurezza le quattro persone (due ercolanesi, un tedesco e un ercolaneseresidente all'estero) che vengono fatte accomodare nella sua auto. Racconta: Ho fermato due camionette della Polizia ed insieme ci siamo attivati per ilrecupero dell'auto e la messa in sicurezza del tratto insieme agli operatori dell'autostrada. [INS::INS] [INS::INS][INS::INS]

Trieste, fiamme in appartamento: muore donna di 84 anni

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 7 ottobre 2018 16:44 | Ultimo aggiornamento: 7 ottobre 2018 16:44 Incendio appartamento TriesteIncendio appartamento Trieste (foto Ansa)TRIESTE Un anziana di 84 anni è morta in un appartamento nella periferia di Trieste dopo essere rimasta presumibilmente intossicata a seguito di un principio di incendio divampato nell'abitazione. I soccorsi sono stati allertati verso le 7 del mattino. Secondo una ricostruzione, all'arrivo dei Vigili del fuoco la donna era riversa a terra e nell'abitazione era un forte fumo. Sul posto anche le forze dell'ordine e i soccorsi sanitari. Due le squadre dei vigili del fuoco al lavoro, partite rispettivamente da Muggia (Trieste) e dalla sede centrale del capoluogo giuliano, e un'autobotte. In corso le verifiche da parte dei tecnici per risalire alle cause dell'incendio. [INS::INS] Per ricostruire la dinamica dell'incendio nell'abitazione dell'anziana, sita al piano terra di uno stabile, sono intervenuti per un sopralluogo il Nucleo investigativo territoriale del Comando dei vigili del fuoco e la polizia scientifica. In via Batagely nel rione di Borgo San Sergio, dove viveva la donna, questa mattina sono giunti anche il personale del 118, il medico legale e la polizia di stato. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Lo stabile non ha subito danni strutturali. [INS::INS][INS::INS]

Prato, incendio in fabbrica tessile: due intossicati lievi VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 7 ottobre 2018 19:37 | Ultimo aggiornamento: 7 ottobre 2018 19:37 prato incendio fabbrica tessileprato incendio fabbrica tessilePrato, incendio in fabbrica tessile: due intossicati lieviPRATO Due cinesi, per una sospetta intossicazione da inalazione di fuminell incendio che la notte scorsa ha distrutto a Prato una fabbrica tessilenella zona industriale del Macrolotto 1, sono stati portati in ospedale per accertamenti. Le loro condizioni, scriveAnsa, non destano preoccupazioni.Secondo quanto successivamente emerso, i due si trovavano nelle vicinanze del fuoco.In fiamme è andata area magazzino, circa 1.500 metri quadri, di un complesso industriale più esteso, la ditta Fashion 6 Srl di proprietà di cittadini cinesi. Il fuoco ha causato il crollo della prima campata dell edificio. Spentol incendio in mattinata, i pompieri sono stati impegnati in operazioni di bonifica e smassamento dei resti dell incendio.[INS::INS]Al momento non è ancora possibile da parte dei vigili del fuoco comprendere la natura e le cause di innesco del rogo. Tra gli accertamenti si valuta se ci fossero macchinari accesi, da cui potrebbero essere partite le fiamme. Questo incendio, è stato anche evidenziato, è scoppiato a poche decine di metri da via Toscana, dove il 1 dicembre 2013 in un incendio simile morirono sette operai cinesi di una ditta di pronto-moda, anche questa di proprietà di orientali(Agenzia Vista / Alexander Jahknagiev): [INS::INS] [INS::INS]

Napoli, bomba d'acqua in ospedale del mare: ?Nessuno ha pensato a manutenzione sui terrazzi?

[Redazione]

Una bomba d'acqua funesta Napoli nella notte, a est l'Ospedale del Mare s'irritava in ginocchio. Un'evenienza inaspettata considerando che il nosocomio di Ponticelli è considerato un gioiello architettonico, l'unico presidio ospedaliero della Campania antisismico, concepito con le più moderne tecniche edilizie ed ingegneristiche. Ciro Verdoliva, ingegnere clinico, da manager, da tecnico e da commissario, ha seguito passo passo il decollo della mega-struttura di Napoli est. Ingegnere Verdoliva, come è potuto accadere? Il problema è sorto per l'accumulo di detriti e foglie che con il vento sono arrivati sui terrazzi e, a causa dell'eccezionale afflusso di acqua, hanno ostruito le caditoie otturando i punti di deflusso dell'acqua piovana. Ciò ha provocato l'allagamento dei terrazzi e poi le infiltrazioni. In che modo l'ostruzione delle caditoie e delle pluviali si ripercuote sulle infiltrazioni? Caditoie, griglie, pozzetti pluviali in generale hanno il ruolo di raccogliere le acque piovane e convogliarle nelle fogne; l'impossibilità a raccogliere l'acqua piovana - in occasione di eventi meteorologici avversi - è causa di allagamenti perché l'acqua, per gravità, tende a trovare comunque la strada per scorrere ed in tal caso l'ha trovata riversandosi nei locali. A chi spetta effettuare la manutenzione delle pluviali? Gli interventi periodici e programmati per ogni singolo manufatto atti a garantire la funzionalità idraulica sono compito degli addetti alle pulizie per quanto riguarda le superfici da spazzare, mentre la verifica dello stato di pulizia delle caditoie è compito dei servizi di manutenzione. Al Cardarelli abbiamo avuto esperienza di allagamenti e ci siamo attrezzati con pulizie periodiche soprattutto quando c'è vento che raccoglie gli aghi di pino. L'impermeabilizzazione è efficiente? È efficiente, del resto non mi risultano infiltrazioni agli ultimi piani ma ai piani terreni o sotto il livello stradale. Era mai capitato prima? I lavori all'ospedale sono stati completati da diversi anni ed eventi meteorologici avversi ci sono stati; mai mi risulta si siano verificati allagamenti o infiltrazioni. Ci può essere relazione con l'intensità delle piogge? L'evento di questa notte è la cosiddetta bomba d'acqua, cioè molta pioggia in poco tempo; senz'altro incide perché la pioggia raccolta dalle superfici non è in parte assorbita ma acquista una forza tale da portare con sé tutto il materiale che trova sulla superficie stessa riversandolo nelle caditoie che, se non perfettamente libere, non riescono a drenare la straordinaria portata d'acqua che resta in superficie. L'Ospedale del Mare è l'unico in questo frangente a registrare infiltrazioni. Non sono a conoscenza di altri complessi ospedalieri che abbiano avuto problemi analoghi. Pulite le vie di deflusso delle acque meteoriche dovrebbero dunque interrompersi le infiltrazioni di acqua? Le strutture vanno condotte e mantenute, le superfici terrazzate devono essere pulite costantemente, le pluviali e le caditoie devono essere liberate da materiali che possono causare intasamenti; solo così è possibile che anche in occasione di eventi meteorologici avversi il costruito svolga perfettamente la propria funzione. C'è qualche relazione tra la pioggia e l'episodio di allagamento che precedette l'apertura del pronto soccorso? Sono episodi distinti e diversi tra loro; nel primo la causa è stata la mano dell'uomo, nel secondo è mancata la mano dell'uomo. C'è altro da fare oltre che pulire subito le caditoie. Tipo trattamenti impermeabilizzanti ulteriori sui rivestimenti o la cosa si risolverà con la manutenzione? L'azione principale è quella di pulire le caditoie e tutte le superfici orizzontali che possono essere ricettacolo di materiale in genere; al Cardarelli abbiamo un grosso problema nelle giornate di vento con gli aghi di numerosi pini ed abbiamo programmato l'immediato spazzamento. E il ponte di collegamento? Come si fa a pulire? In quel caso ci sono fessure e prese d'aria. L'ingresso d'acqua è fisiologico. La manutenzione costa, è sostenibile per un presidio come l'Ospedale del Mare? È un argomento trasversale, che incrocia varie aree e discipline; si dovrebbe comprendere che può essere un centro di profitto e non di costo. Evitare investimenti in manutenzione spesso non è un risparmio, bensì un aggravio di spese, conseguente alla mancata gestione preventiva di ammaloramenti, guasti, avarie e malfunzionamenti che causano o prolungano l'indisponibilità dei beni di riferimento; l'ingegneria su queste tematiche ha fatto passi da gigante, ma è necessario un

salto culturale. Del resto se in materia di salute si parla con grande attenzione di prevenzione, in materia di gestione di un manufatto complesso si deve parlare con altrettanta attenzione di manutenzione.

Maltempo, crolla un muro a Ercolano: distrutte due auto, spavento tra i residenti

[Redazione]

ERCOLANO - La pioggia caduta copiosa in particolare nella notte, è la causa principale del crollo di un muro avvenuto in via Marittima. Nel cedimento sono praticamente andate distrutte due auto, che si trovavano parcheggiate in zona. È questo uno dei danni principali causati dal maltempo che si è abbattuto sulla città degli scavi. Paura in particolare nella zona a ridosso del molo borbonico, dove oltre al cedimento si sono verificati disagi legati al materiale trascinato dall'acqua piovana. Quello che abbiamo vissuto la scorsa notte - fa presente un abitante della strada che costeggia tra l'altro i binari delle ferrovie - è indescrivibile. Fulmini e scrosci d'acqua ci hanno tenuti quasi sempre svegli. Quanto accaduto è la naturale conseguenza di tutto questo. Diversi gli interventi effettuati da polizia municipale, vigili del fuoco e protezione civile, impegnati nelle diverse zone dove si sono verificati i maggiori problemi, come ad esempio a via Doglie e lungo corso Umberto I, strada che conduce alla vicina Portici e dove un altro muro ha ceduto senza per fortuna provocare danni a cose o persone. Transennata area interessata.

Forte terremoto ad Haiti, almeno 11 morti. Crollata una chiesa

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 5.9 ha colpito Haiti nella zona nord-occidentale. Molti risultano i danni mentre sta crescendo di ora in ora il bilancio dei morti. #Haiti @MonitoreoPGR103 #6Oct #Sismo Mag 5.9 con epicentro al norte de # Haití Sentido en República #Dominicana imágenes desde la ciudad de Sabaneta Región del Seibo Video @EILuchin1 pic.twitter.com/xoJtge8cDh iñaki (@PGR103) October 7, 2018 Sono almeno undici le vittime del forte terremoto di magnitudo 5.9 che ha colpito Haiti poco dopo le due della notte, ora italiana, con epicentro a circa 20 chilometri a nord ovest di Port-de-Paix, secondo quanto riportato dal United States Geological Survey (USGS). Lo riferiscono i media del Paese. Il portale internet Rezo Nodnews, che cita le autorità locali, dice che i morti sono nel nord del Paese e che ci sarebbe un numero imprecisato di feriti. Inoltre, diversi edifici sono crollati o sono stati gravemente danneggiati. Nella città di Plaisance du Nord è crollata la facciata di una chiesa cattolica. Il paese caraibico era stato colpito nel 2010 da un forte terremoto di magnitudo 7 che aveva causato più di 220.000 morti. Da allora molti haitiani continuano a vivere in rifugi di emergenza. Il terremoto si è verificato alle 2.11 italiane in mare a 12 miglia (19 km) a nord-ovest di Port-de-Paix, sulla costa settentrionale di Haiti. L'ipocentro è stato localizzato a 7,3 miglia (11,7 chilometri) di profondità.

Roma, vice prefetto ucciso da bus turistico, la sua storia sul New York Times: decideva quali profughi accogliere

[Redazione]

Giorgio De Francesco, classe 64, laurea in Giurisprudenza alla Sapienza, era molto più che un burocrate impiegato al ministero dell'Interno. La cifra della sua professione era la passione per il diritto europeo, parlava perfettamente inglese e francese, contava su master e specializzazioni. Ma era soprattutto un uomo che tutti i giorni, da presidente della Prima commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma, dove aveva chiesto di essere trasferito, si trovava a decidere sullo status di rifugiato e sull'asilo politico dei migranti. E che fosse dotato di altri strumenti, oltre alla conoscenza del diritto, lo dice il fatto che la sua storia fosse finita sul New York Times. La sua e quella di Metabor, un richiedente asilo del Bangladesh. LEGGI ANCHE Quelle nuove regole (nel cassetto) che avrebbero evitato la tragedia STORIE DRAMMATICHE Il giorno in cui non proverò più niente, chiederò di smettere. Avrò perso la mia umanità, aveva raccontato al giornalista che per scrivere il reportage assisteva alle sedute della sua commissione. Mille e 200 domande da esaminare e storie drammatiche sulle quali decidere. I primi passi al Viminale, il viceprefetto li aveva mossi al dipartimento Pubblica sicurezza, era rimasto in quegli uffici per oltre dieci anni. Poi, per due anni, dal 2002 al 2004 aveva prestato servizio nel Gabinetto dell'allora ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Nel 2004 era stato promosso viceprefetto, dal 2007 al 2010 si era occupato delle relazioni comunitarie e internazionali al dipartimento Vigili del Fuoco. E in questa veste aveva rappresentato più volte l'Italia alle sessioni plenarie del gruppo Protezione civile della Nato, come capo delegazione. Dal 2015, la sua passione era diventata esercizio quotidiano: si occupava di valutare la marea di domande di asilo. IL REPORTAGE Jim Yardley, sul New York Times ha raccontato nel 2017 la gerarchia della miseria che penalizza chi arriva in Italia per questioni economiche. E di De Francesco diceva: Durante uno dei suoi giorni peggiori, De Francesco camminò fino a Piazza della Minerva. Lì, circondato dalla grandiosità decadente della città antica, ebbe quasi un crollo emotivo dopo avere ascoltato il caso di una donna nigeriana. Aveva sofferto molto. Aveva perso i suoi genitori. La sua famiglia la maltrattava. De Francesco si era dovuto allontanare per ricomporsi, perché sapeva che avrebbe dovuto votare contro di lei e che la sua richiesta sarebbe stata rifiutata.

Incidente choc sulla provinciale 162: - mezzi ribaltati, illesi i conducenti

[Redazione]

Grave incidente fortunatamente senza conseguenze, a causa della forte pioggia che ha battuto questa notte e nelle prime ore della mattinata la provincia di Napoli, sulla strada provinciale 162 direzionale. All'altezza dello svincolo di Castello di Cisterna, direzione Nola, un furgone Fiat si è ribaltato forse a causa dell'acqua appannata sulla carreggiata. A causa della scarsa visibilità per la pioggia il furgone è stato centrato in pieno da una Polo facendolo girare su se stesso. Tutti illesi gli occupanti. Sul posto una pattuglia della Polizia Stradale di Nola e i tecnici della Città Metropolitana. Intanto la Protezione civile della Campania, considerata l'evoluzione del quadro meteo, le condizioni di instabilità e la perturbazione ancora in atto sul territorio regionale, ha prorogato fino alle 21 di questa sera l'allerta meteo. Difficile la circolazione su diverse strade della provincia a causa anche dei rigurgiti dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane. Domenica 7 Ottobre 2018, 11:09
RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: Coldiretti, perso in campagna oltre mezzo miliardo (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Lo dimostra il fatto, ricorda la Coldiretti, che a Castellucci di Norcia si è portata a termine la raccolta della prestigiosa lenticchia con la falciatura degli oltre 500 ettari seminati ed un raccolto attorno ai 3 mila-4 mila quintali secondo la Coldiretti. E sulle tavole rimane anche il ciauscolo, il caratteristico salame spalmabile marchigiano, il pecorino dei Sibillini e le tante altre specialità del territorio, continua la Coldiretti, come la patata rossa di Colfiorito, lo zafferano, il tartufo, il prosciutto di Norcia Igp o la cicerchia. "Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti che - afferma la Coldiretti - occorre sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo. "È necessario che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia, che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo, ed è per questo che la Coldiretti insieme alla solidarietà è ininterrottamente impegnata con Campagna Amica a garantire uno sbocco al mercato per le produzioni locali", ha concluso Moncalvo.

Terremoto: presidente Copagri visita azienda agricole (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - "Vogliamo riportare attenzione delle istituzioni edell opinione pubblica sulle numerose problematiche che ancora oggi si trovano a dover affrontare le aziende colpite dal sisma, in termini di strutture e anche di infrastrutture, che a due anni dal terremoto scontano ancora gravitardi, andando a penalizzare i produttori", afferma il presidente Verrascina. "A questo scopo assicuriamo la nostra piena e totale disponibilità alneocommissario straordinario per la ricostruzione Piero Farabollini, a cui auguriamo buon lavoro e al quale non faremo mancare il nostro supporto econtributo fattivo, nella convinzione che saprà farsi portatore delle istanze delle aziende, situate in territori a lui conosciuti", conclude il presidente Verrascina.

Terremoto: presidente Copagri visita azienda agricole

[Redazione]

Roma, 7 ott. (AdnKronos) - Una delegazione del consiglio nazionale della Copagri, guidata dal presidente Franco Verrascina, si è recata in visita ad alcune aziende agricole e zootecniche associate del maceratese, colpite dal tragico sisma che ha devastato il centro Italia nel 2016 per raccogliere dall' viva voce dei produttori le istanze del territorio. "Le aziende, tutte situate nell' area del cratere del maceratese, hanno ottenuto, grazie all' intervento della Regione Marche e al supporto della Confederazione produttori agricoli, delle tensostrutture temporanee grazie alle quali hanno potuto, seppur provvisoriamente e tra molte difficoltà, riprendere le loro attività, ma ora hanno bisogno di una soluzione definitiva per poter programmare i lavori futuri", spiega la Copagri. "C' è ancora molto da fare, dal momento che andiamo verso inverno e il freddo e il maltempo rischiano di diventare ulteriori elementi di stress per gli animali; bisogna necessariamente accelerare per arrivare a una soluzione definitiva, anche in relazione ai ricoveri e al benessere degli animali", afferma il presidente Verrascina.

Terremoto Catania, l'ombra dell'Etna. #34;Il vulcano sta cambiando pelle#34;

[Redazione]

4 min L'epicentro del terremoto nel Catanese (Ingv)Scossa di 4.8. Crollano cornicioni, ci sono feritiimageSisma Catanese, crolli e gente in stradaimageTerremoto Catania, tanta paura a Biancavilla: "Devastante, mai sentito cosiforte"CATANIA_OBJ_FOTO_34134923 CATANIA_OBJ_FOTO_34134923FOTO / Le immagini dei crolliimage imageVIDEO / Gli interventi dei vigili del fuocoimage imageTerremoto a Catania, crolli e feriti lieviCatania, 7 ottobre 2018 - La terra trema in Sicilia e sveglia Catania già sottochoc per un nubifragio devastante. Alle 2,34 scossa di terremoto di magnitudo4.6 della scala Richter a 9 chilometri di profondità (avvertito fino ad Enna eSiracusa) e dito puntato contro Iddu, come gli anziani saggi chiamano conrispettoEtna, il vulcano attivo più altoEuropa.Ingv,Istitutonazionale di geofisica e vulcanologia, conferma cheepicentro è dentro ilversante sud-occidentale dell'Etna, in località Santa Maria di Licodia, vicinoCatania. Altre otto scosse hanno interessato in seguitoarea compresa traAdrano, Biancavilla e Bronte, con magnitudo non superiori a 2.5.Ingvcommenta: "Non si può escludere che ci sia un coinvolgimento dell'Etna". Tuttala dinamica intorno al vulcano è, infatti, "dominata dal magma profondo, quindi che ci sia un nesso conattività del vulcano è abbastanza probabile" spiegail sismologo dell'Ingv, Alessandro Amato.imageUn terremoto scatenato dalle convulsioni dell'Etna? Gli indizi fanno sospettaredi Iddu e lo stesso direttore dell'Ingv-Osservatorio etneo di Catania,Eugenio Privitera, conferma: "È possibile che sia legato ai meccanismi diricarica dell'Etna". Alto 3.323 metri, il colosso siciliano, che si affacciasulla costa etnea, ha cambiato più volte pelle, restyling scaturiti dalleeruzioni che, con una forza impressionante, si verificano ogni 5-10 anni.L'Etna è una montagna giovane. I geologi stimano che nacque circa 500mila annifa, esplosa dal fondo marino di un golfo scomparso, in quella che oggi è laPiana di Catania.Che la grande montagna si gonfi come un pallone per il magma che risale dasotto la crosta terrestre, non è una novità. Tale dinamica viene costantemente monitorata dagli esperti, assieme alle correlazioni con i movimenti delle tantefratture che tagliano i fianchi del vulcano. Gli studiosi tendono a ipotizzareche il terremoto di ieri (pochi danni, qualche ferito leggero dovuto a panico ocadute) sia collegato alla faglia chiamata Vallone Licodia. "I dati sullaprofondità dell'evento, avvertito fino a Siracusa, ci lasciano pensare dicePrivitera che tutto sia connesso alla risalita del magma che diventa unasergente di stress per le strutture tettoniche lungo quel versante delvulcano". Il terremoto di Catania, quindi, sarebbe la conseguenza di questesollecitazioni.D'altra parte il sisma di magnitudo 4.6 è stato "anticipato" da scosse diintensità minore registrate pochi giorni fa lungo altre faglie, come quella nellaValle del Bove, e lungo la faglia Pernicana, sul versante nord, dove un anno fa si era registrato una scrollata di 3.3. Il vulcanologo Boris Behncke osserva:"Ci sono terremoti provocati dal magma che spinge come un cuneo fratturandorocce. E altri che accadono quando il vulcano si ricarica, si gonfia e sipressurizza. I recenti terremoti etnei sono di quest'ultimo tipo, e quindi sonofenomeni totalmente normali nella dinamica dell'Etna". Ma in queste ore sirispolvera uno studio, pubblicato 15 anni fa dalla rivista Science, checonfermò proprio il nesso lava-scosse, ma con conclusioni ben più preoccupanti.Il report considerò 647 terremoti nei pressi dell'Etna tra il 1994 e il 2001.Secondo Domenico Patanè, autore principale di quell'articolo, erano provocatida enormi quantità di magma che si erano introdotte sotto il vulcano, passandoattraverso punti deboli di due faglie. "Il vulcano è stato intensamentefratturato e potrebbe diventare potenzialmente pericoloso in un prossimofuturo", scrisse Patanè.image RIPRODUZIONE RISERVATATerremoto a Catania, danni nelle strade (Ansa) Terremoto a Catania, danni nellestrade (Ansa)Terremoto a Catania, dann i nelle strade (Ansa)di NINO FEMIANIRiproduzione riservata

Terremoto Haiti, scossa di magnitudo 5.9. Morti e feriti

[Redazione]

2 min Port-au-Prince, 6 ottobre 2018 - Una forte scossa di terremoto ha colpito Haiti. Il sisma di magnitudo 5,9 gradi sulla scala Richter ha causato delle vittime. Un primo bilancio parla di almeno 11 morti. L'epicentro è stato registrato in mare, 20 chilometri a nord di Port-de-Paix e 175 chilometri da Port-au-Prince, a una profondità di 15,3 chilometri, alle 20.11 ora locale, notte in Italia. Si registrano molti feriti a Port-de-Paix, Gros-Morne, Chansolme e Tortugalsland, dove molte case sono state danneggiate o distrutte. A Plaisance danneggiata la chiesa di Saint-Michel. Il terremoto non ha fatto scattare l'allarme tsunami. Il premier di Haiti, Jean Henry Ceant, ha annunciato la creazione di un comitato di crisi, con diversi ministri per coordinare l'emergenza. La scossa è stata avvertita anche in diverse parti della Repubblica Dominicana, dove ha causato il panico tra i residenti. Otto anni fa, il 12 gennaio 2010, un devastante terremoto di magnitudo 7 sulla scala Richter, seguito da tre scosse di assestamento sopra la magnitudo 5, causò più di 300.000 morti. Riproduzione riservata

Terremoto Haiti, nuova scossa di magnitudo 5.2

[Redazione]

1 min Terremoto ad Haiti (Ansa)Terremoto Haiti, scossa di magnitudo 5.9. Morti e feritiPort au Prince, 8 ottobre 2018 -
Tremore ancora Haiti. Una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 5.2 si è verificata di fronte alla costa nord-occidentale. L'ipocentro è stato localizzato a 10 km di profondità. Il servizio geologico Usa (Usgs) definisce la scossa di assestamento di movimento tellurico iniziato ieri. Solo poco più di 24 ore fa, nella stessa zona, la scossa di terremoto era stata di magnitudo 5.9. Le vittime sono state almeno 12 morti e 188 feriti. Molti edifici sono stati danneggiati. La nuova scossa è stata registrata attorno alle 15 locali. Il geofisico Paul Caruso: "È stata una scossa di assestamento è avvenuta nello stesso luogo". Riproduzione riservata

Muore nel rogo della casa, il 112 manda i soccorsi all'indirizzo sbagliato

[Redazione]

Trieste, incendio a via Batagely 11 ma i mezzi vengono indirizzati dal numero unico per l'emergenza a via Battigelli, dall'altra parte della città di VALENTINA RUGGIUabbonati a07 ottobre 2018Un'assonanza tra due vie e i soccorsi arrivano sul posto sbagliato. È quanto accaduto a Borgo San Sergio, a Trieste, dove all'alba di domenica mattina una donna, Ida Paternostro di 83 anni, è morta a causa del fumo sprigionato dalle fiamme divampate nel suo appartamento. A chiamare il numero unico 112 sono stati i vicini della vittima intorno alle 6.53. Al numero di emergenza avevano spiegato che a via Batagely 11 a Trieste c'era un incendio e che dentro la proprietaria di casa non rispondeva. L'operatore del Nue però non capendo bene il nome della via e invia i soccorsi in codice rosso a via battigelli 11, una piccola strada a 5 km da Trieste. L'indirizzo del target è stato corretto circa 10 minuti più tardi, quando i vicini, non vedendo arrivare nessuno, hanno deciso di richiamare il Numero unico. Muore nel rogo della casa, il 112 manda i soccorsi all'indirizzo sbagliato Condividi A rendersi conto dell'errore sono stati anche gli operatori del soccorso arrivati sul luogo sbagliato: a via Battigelli non solo non c'era un appartamento in fiamme, ma non esisteva nemmeno il civico 11. Solo dopo circa 20 minuti dalla prima chiamata di aiuto i soccorsi riescono a raggiungere il luogo dell'incendio. A via Batagely 11, l'indirizzo corretto, ambulanza e auto medica arrivano alle 7.22, mentre i vigili del fuoco pochi minuti prima. E la caserma dei pompieri più vicina, quella di Muggia, dista appena 2.7 km dall'abitazione della signora Ida.

Sicilia, la terra trema. La paura corre sui social: "Qui sta crollando tutto"

[Redazione]

[1538894645-7324597]Bello spavento, notte insonne, ma nessun ferito grave. A un primo bilancio del terremoto che nella notte tra venerdì e sabato ha terrorizzato gli abitanti del Catanese i danni ci sono ma non sembrano seri. Qualche cornicione crollato, crepe su alcuni edifici e necessarie verifiche sulla stabilità, soprattutto per le strutture storiche, come le chiese più antiche. Ma quella appena passata è stata un'altra notte in diretta sui social. Un classico, di questi tempi. Una serie di scosse (in totale nove) cominciata alle 2,29. La più forte di magnitudo 4,8 viene registrata alle 2,36 vicino alla costa: epicentro nel comune di Santa Maria di Licodia a una profondità di nove chilometri. Un terremoto avvertito in tutta la Sicilia Orientale che getta nel panico lagente. Da Paternò a Biancavilla, a Ragalna, Belpasso e Adrano, centinaia di persone si riversano in strada nel timore di altre scosse. Come spesso succede, a una scossa forte seguono altre di assestamento di minor violenza, uno sciame sismico di magnitudo dell'ordine dei 2,4. Un terremoto annunciato, se è vero che nei giorni scorsi alcune scosse di trascurabile magnitudo erano state avvertite nell'area. All'alba le verifiche dei vigili del fuoco per valutare i danni. Tutto sembra sotto controllo. L'evento - sottolinea l'Ingv - ha avuto una vasta area di risentimento. Del resto quella di Catania è una zona ad alta pericolosità sismica, interessata sia dalla sismicità legata all'attività del vulcano Etna sia da eventi di origine tettonica che possono raggiungere magnitudo elevata, come nel caso del 1818 quando si ebbe un evento di magnitudo pari a 6,3. Una notte di timori vissuta in diretta, come da prassi, sui social network. Innumerevoli i post di persone in preda al panico. Sono saltato dal letto pensando ci fosse qualcuno che lo muovesse nella stanza, scrive Simone su Facebook. Racconta su twitter Maria Antonietta: Al nono piano è stato tremendo, ha ballato tutto. Stavo dormendo - annota Fren su Instagram - e mi è spostato il letto di almeno venti centimetri, sto ancora tremando dalla paura. Ragazzi è stato orribile. La casa tremava tutta. Molte case si sono spaccate ed è pure crollato un pezzo di chiesa nel mio paese. Macchine piene zeppe di persone che scappavano, il panico totale..., chiude Eugenia. Inattesa di ricevere un altro post da commentare.

Forte terremoto ad Haiti: almeno 10 morti e numerose case distrutte

[Redazione]

[1531864761-terremoto-lapresse]Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 5,9 ha colpito Haiti sabato alle 20.11 ora locale, le 2.11 in Italia, causando al momento almeno 10 morti e un numero imprecisato di feriti. Secondo quanto riportato dallo United States Geological Survey (USGS), l'epicentro dell'evento sismico si è registrato in mare a circa 12 miglia (19km) a nord-ovest di Port-de-Paix, sulla costa settentrionale dell'isola mentre l'ipocentro è stato localizzato a 7,3 miglia (11,7 chilometri) di profondità. Il terremoto è stato avvertito, seppur in maniera più lieve, anche nella vicina Repubblica Dominicana causando, per fortuna, solo il panico tra la popolazione. Secondo la Protezione civile haitiana, i danni maggiori si sono verificati nelle città di Port-de-Paix, Gros Morne, Chansolme, Turtle Island, Cap-Haïtien, Cayes e Jérémie dove si registrano numerose case crollate. Tra le strutture danneggiate figura anche la chiesa di Saint-Michel situata a Plaisance. Il portale internet Rezo Nodnews, che cita informazioni diffuse dalle autorità locali, ha reso che i morti si sono verificati nelle aree settentrionali del Paese. Secondo il capo della polizia regionale nel nordovest del Paese, Jackson Hilaire, sette persone sono decedute a Port-de-Paix mentre il ministro dell'Interno Reynaldo Brunet ha affermato che altre tre hanno perso la vita nella cittadina di Gros-Morne. Il terremoto, però, non ha fatto scattare l'allarme tsunami. Il premier di Haiti, Jean Henry Ceant, ha annunciato l'immediata istituzione di un comitato di crisi con diversi ministri per fronteggiare l'emergenza. Questo non è il primo forte terremoto che colpisce l'isola. Il 12 gennaio del 2010, infatti, una scossa di magnitudo 7,1 distrusse gran parte della capitale provocando la morte di circa 300.000 persone.

- Maltempo in Liguria: allerta gialla per temporali nel ponente

[Redazione]

Genova - La Protezione civile regionale della Liguria ha diffuso allerta meteo gialla per temporali dalle ore 14:00 alle 23:59 di oggi nell'Imperiese. Interessate in particolare la costa fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa. Una perturbazione scende dalla Normandia alle Isole Baleari e va a formare un minimo di pressione secondario sulla Costa Azzurra spiega Arpal, e questo minimo tende a richiamare aria umida sulla riviera di Ponente con fenomeni che sono previsti iniziare a metà giornata; la fase più intensa potrebbe invece verificarsi tra il pomeriggio e la serata di oggi. Le precipitazioni dovrebbero essere concentrate soprattutto sulle zone occidentali della regione.

- Tracollo per la produzione di olio d'oliva italiano. Sorride solo la Liguria

[Redazione]

Imperia - Un'annata no per olio extravergine italiano. Le stime per la nuova campagna olivicola, iniziata proprio in questi giorni, parlano di un crollo produttivo di almeno il 38 per cento. Quello che si temeva ed era stato evidenziato già durante l'estate è stato confermato dalle previsioni divulgate dall'Ismea per l'Italia alla Giornata nazionale dell'extravergine italiano, ieri al Villaggio contadino al Circo Massimo di Roma, subito rilanciate da Coldiretti. A deludere le aspettative è stato in particolare il sud, soprattutto la Puglia, regno incontrastato dell'olio made in Italy. In questo quadro poco incoraggiante brilla, almeno sulla carta, la stella della Liguria. L'olivicoltura ligure ha beneficiato delle condizioni climatiche di una primavera generosa. Mentre nel resto del Paese hanno pesato i danni da gelata e siccità nel nord della Puglia che nel centro Italia, in Liguria - a parte qualche problema legato alla grandine (ancora nei giorni scorsi in alcune valli dell'Imperiese) - la pioggia primaverile e il caldo estivo hanno creato le condizioni ideali e tenuto sotto controllo l'attacco della mosca olearia. Per la piccola produzione ligure, una piccolissima dote a livello italiano e mondiale, si profila un'annata soddisfacente sotto tutti i punti di vista: dovrebbe essere unica regione italiana con un segno decisamente positivo. Siamo in controtendenza - spiega l'imperiese Federico Fresia, presidente dei frantoiani liguri Aifo - i frantoi in questi giorni stanno iniziando attività e se tutto andrà per il verso giusto si prospetta un'annata di carica anche oltre il 50 per cento con olive belle, grandi e sane. Quantità e qualità: ho assaggiato il primo olio di taggiasca franto ed è strepitoso, anche la resa è ottima. Ma veniamo al resto dell'Italia. Situazione molto difficile - è analizza l'agronomo Alberto Grimelli e del capo panel assaggio Marcello Scoccia - con una netta spaccatura tra sud e centro nord. Il sud che è sempre stato il bacino produttivo italiano quest'anno paga il passaggio di Burian che ha devastato queste regioni, in particolare il nord barese che rappresenta la nostra Andalusia. A rovinare l'annata la combinazione di Burian, il vento siberiano di febbraio-marzo, e di venti caldi sciroccali, accompagnati da piogge, durante la fioritura. Condizioni meteo che hanno colpito come detto più duramente il sud Italia, ovvero le tre regioni dove si concentra l'80% della produzione nazionale: Puglia, Calabria e Sicilia. Annata di scarica anche in Campania, in Abruzzo e nelle altre regioni del centro, a macchia di leopardo la produzione in Toscana. Italia rimarrà indietro: le previsioni parlano di una produzione di 200-220 mila tonnellate di olio d'oliva, la bandierina sulla dispensa mondiale (oltre la metà del totale) la metterà la Spagna con un milione e mezzo di tonnellate di olio e buone prospettive per quanto riguarda la qualità. In Grecia la campagna appare in flessione rispetto agli ottimi numeri dell'anno passato ma con olive di buona qualità, leggero calo in Portogallo mentre in Tunisia - dopo il boom dell'annata scorsa - si prevedono quantità pressoché dimezzate. Si consumerà tanto olio spagnolo - prosegue Grimelli - si prevedono rincari per l'olio italiano con un prezzo all'ingrosso fino a 5,5/6 euro/kg. Per la produzione piuttosto modesta non ci sarà invasione di olio tunisino, anche se sono presenti giacenze della scorsa campagna olearia.

Haiti, nuova forte scossa magnitudo 5.2

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 5.2 si è verificata ad Haiti, di fronte alla costa nord-occidentali. L'ipocentro è stato localizzato a 10 km di profondità. Lo riporta l'Usgs, che definisce diassestamento il movimento tellurico. Poco più di 24 ore fa, nella stessa zona, si è verificato un terremoto di magnitudo 5.9 che ha provocato la morte di 11 persone e il ferimento di 135, oltre al crollo di alcuni edifici.

Precipita su Bernina,morto escursionista

[Redazione]

(ANSA) - SONDRIO, 7 OTT - È precipitato nel vuoto per decine e decine di metri sotto gli occhi impotenti della moglie e di un'amica. Un volo che non gli ha lasciato scampo. La tragedia in montagna è avvenuta oggi pomeriggio in Alta Valmalenco, nel territorio comunale di Lanzada (Sondrio). La moglie e l'altra donna sono state soccorse sotto choc. L'allarme è scattato poco prima delle 17. E soltanto in serata le squadre del Soccorso Alpino, con la collaborazione dei militari del Sgaf della Guardia di Finanza di Sondrio, sono riuscite a recuperare il cadavere di Franco Ferrari, 53 anni, residente a Chiesa in Valmalenco (Sondrio), dove era titolare di un negozio di arredamenti. Lascia la moglie e tre figli. La tragedia si è verificata sul ghiacciaio Fellaria, a circa 3500 metri di altitudine, nell'imponente gruppo montuoso del Bernina. Non è escluso che possano avere avuto un peso le temperature ancora elevate, delle ultime settimane, che potrebbero avere determinato un improvviso cedimento del ghiaccio.

Haiti, terremoto di magnitudo 5.9 nella notte: almeno 11 morti

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 5.9 è stato registrato nella notte lungo la costanord-occidentale di Haiti, uccidendo almeno 11 persone e provocando danni agli edifici nella nazione caraibica., secondo quanto riportato dal US Geological Survey. Il portavoce del governo Eddy Jackson, Alexis, ha dichiarato all'AFP che 11 persone sono state finora dichiarate morte, aggiungendo che è stata creata una task force per la risposta alle catastrofi. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata terremoto haiti

Temporali in arrivo nel Ponente: allerta gialla da Ventimiglia a Noli

[Redazione]

Temporali in arrivo e la Protezione civile lancia allerta meteo gialla nel Ponente Ligure da Ventimiglia a Noli, immediato entroterra e valle del Centadalle 14 di oggi alle 24. LA SITUAZIONE Una perturbazione scende dalla Normandia alle Isole Baleari e va a formare un minimo di pressione secondario sulla Costa Azzurra. Questo minimo tende a richiamare aria umida sulla riviera di Ponente con fenomeni che sono previsti iniziare a metà giornata; la fase più intensa potrebbe invece verificarsi nel pomeriggio e la serata di oggi. Le precipitazioni dovrebbero essere concentrate soprattutto sulla zona occidentale della regione. IL BOLLETTINO PER OGGI DOMENICA 7 OTTOBRE La discesa di un minimo depressionario occluso dalla Normandia alle Baleari determina la formazione di un minimo secondario sulla Costa Azzurra, esponendola parte occidentale della regione ad un flusso umido e instabile. Dalle ore centrali della giornata piogge diffuse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale. DOMANI, LUNEDI 8 OTTOBRE Fino al primo mattino residue precipitazioni nel Ponente, localmente anche a carattere di rovescio o temporale con bassa probabilità di fenomeni forti.

Un incendio doloso, a Pollein, ha distrutto un fienile di proprietà della famiglia di Marco Viérin

[Redazione]

Vedere bruciare in un attimo il lavoro di una vita deve essere terribile. Commentano così gli abitanti di Pollein mentre guardano con gli occhi sbarrati le fiamme che escono dal grande fienile di proprietà di Natalino Viérin e del figlio Marco (ex presidente del Consiglio regionale della Valle Aosta). L'incendio è divampato sabato sera, a Pollein, a pochi passi dall'area verde Grand-Place. Fienile e stalla sono in affitto alla famiglia Yeullaz: Erano appena usciti quando è scoppiato il rogo - spiegano alcuni allevatori -. Subito abbiamo sentito l'odore di bruciato, ma non vedevamo le fiamme. Poi abbiamo capito che stava andando a fuoco tutto e siamo usciti a dare una mano per portare fuori dalla stalla le mucche, saranno state almeno una sessantina. Sul posto sono intervenute quattro autobotti dei vigili del fuoco. Sulle pale delle ruspe vengono portate fuori dal fienile rotoballe ancora infuocate, e ci vuole tempo prima che i getti d'acqua le spengano. In tanti hanno aiutato gli allevatori e si sono fermati a guardare lo sgomente incendio, mentre il fumo denso invadeva tutta l'area. Il fienile - il cui tetto è crollato - si trova in località Dregier, lungo la strada che dalla chiesa si ricollega all'area verde. È una zona agricola, non distante dalle case ma isolata. Nessuno è rimasto ferito. Secondo gli inquirenti l'incendio sarebbe doloso: È stata esclusa l'autocombustione del fieno così come pare improbabile sia stato un problema elettrico a provocare il rogo.

Scontro fra due auto, quattro feriti a Gozzano

[Redazione]

Incidente stradale con un ferito in gravi condizioni in via Santa Rita a Gozzano. Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Borgomanero, attorno alle 18,30 una Fiat Panda è uscita da un stop e si è scontrata con una Citroen C3 che viaggiava in via Santa Rita, all'altezza del civico 16. Una delle due vetture si è ribaltata e una persona è rimasta incastrata all'interno della vettura. Per estrarla sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgomanero e un'ambulanza di soccorso del 118 che ha trasportato l'ospite all'ospedale di Borgomanero. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone, che viaggiavano a bordo delle auto coinvolte, e il familiare cardiopatico di una delle vittime, che ha avuto un malore dopo essere accorso sul posto. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Maltempo sulla capitale, esondazioni e sottopassi allagati,. Novanta interventi dei vigili del fuoco |

[Redazione]

195602752-f3734e63-8ee5-4f40-a14b-ecec8d64874eTemporali e allagamenti a Roma dove da questa mattina i vigili del Fuoco hanno dovuto effettuare almeno 90 interventi. In via della Giustiniana, all'altezza del civico 906, i pompieri, sul posto con una squadra e nucleo sommozzatori, hanno dovuto trarre in salvo alcune persone rimaste bloccate al piano terra di un resort a causa dell'esondazione di un canale. Allagamenti anche in diversi sottopassi della Capitale: anche in questo caso i vigili del fuoco hanno tratto in salvo gli automobilisti rimasti in difficoltà. Grandi pozze e tratti di strade chiuse sull'Aurelia, in via della Magliana, sulla Cassia, sulla Nomentana e la Tiburtina. Per ore Aprilia è rimasta sott'acqua, con allagamenti un po' dovunque mentre una tromba aria si è abbattuta a Torvaianica. Impegnata anche la Protezione civile

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

21 settembre 2018 Siglato presso la sede del Dipartimento accordo con le associazioni per la protezione degli animali Firma del protocollo tra Dpc e animalisti il nuovo codice di protezione civile (d. lgs n. 1/2018) all art. 1 definisce le finalità del Servizio nazionale della protezione civile, introducendo la tutela degli animali, tra le attività che caratterizzano la funzione di protezione civile. Il protocollo, firmato oggi nella sede del Dipartimento, dal Direttore dell Ufficio Volontariato e Risorse del Servizio Nazionale, Roberto Giarola, ed ai rappresentanti delle associazioni (Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Leidaa e Oipa) prevede elaborazione di procedure condivise ed efficaci per una risposta in emergenza riguardo al soccorso, la gestione e la messa in sicurezza degli animali e al supporto alla popolazione che abbia animali al seguito. Tali metodologie e procedure dovranno essere adottate specificatamente in base al tipo di evento (o in fase di previsione di evento) e alla sua estensione oltre che alla tipologia di animale. Gli operatori delle associazioni per la protezione degli animali adeguatamente formati potranno assicurare un efficace concorso alle attività di soccorso emessa in sicurezza degli animali; evacuazione delle strutture con animali; allestimento di strutture temporanee per il ricovero degli animali e di presidio veterinari mobili; supporto all'organizzazione delle aree di accoglienza della popolazione con animali al seguito; assistenza e trasporto di animali non ricongiunti coi proprietari; ricongiungimento di animali smarriti con i proprietari; collaborazione con i medici veterinari liberi professionisti. L'accordo prevede inoltre la realizzazione di percorsi formativi, rivolti agli operatori del Servizio nazionale di Protezione Civile sulla gestione degli animali e agli operatori delle associazioni firmatarie sui temi di protezione civile. Sono infine in programma accordi successivi e specifici tra il Dipartimento e le associazioni che sviluppino progetti per la concreta realizzazione degli obiettivi prefissati.

Florida, è emergenza in vista uragano

[Redazione]

Condividi08 ottobre 201802.48 Il governatore della Florida, Rick Scott, ha dichiarato lo stato di emergenza per l'uragano di categoria 2 che dovrebbe colpire lo stato nei prossimi giorni. Scott ha spiegato che la tempesta potrebbe abbattersi su 26 contee della Florida come uragano di categoria 2 con venti fino a 160 chilometri all'ora. "E' estremamente pericolosa" dice Scott. Secondo il Centro per gli Uragani, la tempesta tropicale Michael dovrebbe diventare uragano nella notte di lunedì o martedì.

Maltempo Calabria, aperta indagine per omicidio colposo. Si cerca ancora il bimbo disperso

[Redazione]

Prosegue la conta dei danni Maltempo Calabria, aperta indagine per omicidio colposo. Si cerca ancora il bimbo disperso. Il pool di esperti dovrà ricostruire le cause della piena, dell'esondazione e le eventuali responsabilità in termini di gestione e prevenzione del territorio. [310x0_1538] Condividi 07 ottobre 2018 La Procura di Lamezia Terme ha avviato un'indagine su quanto avvenuto a San Pietro Lametino, quando un'ondata di acqua e fango ha travolto Stefania Signore ed i figli di 7 e 2 anni. Il reato ipotizzato è omicidio colposo plurimo. La procura vuole chiarire perché la strada è stata invasa dall'acqua e se vi siano responsabilità. Il procuratore di Lamezia, Salvatore Curcio, avrebbe inviato nella zona geologi, ingegneri e medici legali. La Calabria fa la conta dei danni dell'ondata di maltempo dei giorni scorsi che ha causato almeno due morti e si è lasciata alle spalle allagamenti e smottamenti. Intanto la Procura della Repubblica di Lamezia Terme ha aperto un fascicolo di indagine per omicidio colposo in relazione alla morte di Stefania Signore, 30 anni, del figlio Cristian, 7 anni, e per la scomparsa dell'altro figlio, Nicolò, di 2 anni. Si tratta di un atto dovuto per fare piena luce su quanto avvenuto giovedì sera, quando l'onda di un torrente in piena ha travolto la zona di San Pietro Lametino dove la famiglia era rimasta bloccata con la sua autovettura. Il pool di esperti dovrà ricostruire le cause della piena, dell'esondazione e le eventuali responsabilità in termini di gestione e prevenzione del territorio. Le ricerche del figlioletto di due anni della donna sono andate avanti per tutta la notte approfittando anche di una situazione meteo in miglioramento su tutta la Calabria, ma fino ad ora del piccolo nessuna traccia. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco che stanno utilizzando anche le ruspe per rimuovere l'ammasso di fango e detriti che si è depositato sulle sponde del torrente. Domani a Lamezia Terme arriverà la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, per visitare le zone più colpite e portare la sua vicinanza alla popolazione. Decine di volontari si sono aggiunti oggi ai soccorritori impegnati nelle ricerche di Nicolò, il piccolo di 2 anni scomparso giovedì durante il nubifragio. L'appello è partito ieri sui social, con amici e congiunti di Stefania Signore, la madre di Cristian, morto con lei a 7 anni, e di Nicolò, che hanno chiesto aiuto a chiunque volesse contribuire alle ricerche. Sono arrivate tante persone da Curinga, dove la famiglia viveva, ma anche da centri vicini. Tutti con attrezzi per scavare, hanno raggiunto la zona dove vengono coordinate le ricerche, venendo organizzati per aumentare il raggio d'azione. "La comunità di Curinga è distrutta per quanto avvenuto - ha spiegato una donna impegnata a scavare nel fango - così come lo sono tutti i paesi del circondario. Per questo abbiamo deciso di essere qui per aiutare i soccorritori che stanno facendo un lavoro straordinario". Il maltempo sta flagellando la Campania, in particolare nella zona di Ecolano. Nella notte tra sabato e domenica quattro persone sono rimaste intrappolate in auto all'uscita dell'autostrada Ecolano Scavi a causa del violento nubifragio abbattutosi sul napoletano e sono state salvate dall'intervento di un imprenditore locale con precedenti esperienze nella Protezione Civile. Le forti piogge hanno imposto la chiusura di diverse strade di Ecolano. A Pompei la tradizionale supplica alla Madonna è stata celebrata all'interno della basilica a causa della pioggia. In Liguria la Protezione civile regionale ha diffuso l'allerta meteo gialla per temporali dalle 14 alla mezzanotte di oggi nell'Imperiese. Interessate in particolare la costa fino a Noli, l'interprovincia di Imperia, la valle del Centa.

Sisma, perso mezzo mld in agricoltura

[Redazione]

Condividi07 ottobre 201818.13 La Coldiretti registra un crollo del 70% delle vendite nei paesi dell'Italia centrale colpiti dal terremoto, pur con il turismo in lenta ripresa. In due anni, per agricoltori e allevatori la perdita è stata di oltre mezzo miliardo di euro. Rispetto al 2015, "il crollo maggiore ha interessato l'agricoltura umbra, con la perdita complessiva di quasi 260 milioni", spiega Coldiretti. Nel Lazio persi 175mln e nella Marche 140. "Tiepida ripresa" nel 2017, ma il Pil agricolo resta inferiore al 2015: -13% in Umbria, -6% nelle Marche.

Tegole pericolanti, intervento dei vigili del fuoco al Teatro Sociale di Como

[Redazione]

Approfondimenti Tegole pericolanti, intervento dei vigili del fuoco in via Gallio a Como 19 giugno 2018 Incendio a Blevio, brucia la canna fumaria di una casa 3 ottobre 2018 Intervento dei vigili del fuoco al Teatro Sociale di Como nella tarda mattinata di domenica 7 ottobre 2018. Pompieri impegnati in piazza Verdi a causa di alcune tegole pericolanti sul tetto della struttura. Saliti con un mezzo dotato di autoscala, i vigili del fuoco hanno rimosso le tegole che si erano staccate minacciando di cadere e hanno messo in sicurezza il tetto del Sociale.

Terremoto in Indonesia: almeno 5 mila persone mancano all'appello (1.763 le vittime)

[Redazione]

Terremoto in Indonesia: almeno 5 mila persone mancano all'appello (1.763 le vittime)sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareindonesiasulawesipalutsunamiterremotoSono almeno 5 mila le persone in Indonesia che ancora mancano all'appello dopo il terremoto e lo tsunami che ha colpito nove giorni fa l'isola di Sulawesi. Il bilancio delle vittime del disastro è salito a 1.763, ma il portavoce della Protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroho, ha fatto una stima pesantissima anche dei dispersi: sono gli abitanti del quartiere di Petobo, a Palu, capoluogo di provincia, dove oltre duemila case sono state inghiottite dal fango. "In base alle nostre informazioni ci sono circa 5.000 persone scomparse a Petobo", ha spiegato nel corso di una conferenza stampa. Petobo ha subito una liquefazione del suolo, un fenomeno che si verifica quando un forte terremoto colpisce un suolo poco solido e con ampie fosse d'acqua, facendo cedere il terreno che a quel punto libera una grande quantità di acqua e trascina via gli edifici. Finora le autorità indonesiane avevano ipotizzato che il numero dei dispersi fosse di alcune centinaia, nonostante le numerose organizzazioni che operano nella zona interessata nei giorni scorsi avessero già avvertito che ci potevano essere più di un migliaio di dispersi tra Petobo e Balaroa, un altro quartiere di Palu. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Appartamento a fuoco a Roma, anziano intrappolato sul balcone - DIRE.it

[Redazione]

[incendio_r]ROMA Incendio in un appartamento questa mattina in via Courmayeur, a Roma nord. Le fiamme, altissime, si sono sprigionate intorno alle 10.30 in un appartamento che si trova al terzo piano. Non ci sono feriti, ma un uomo pare un anziano è stato portato via in ambulanza. A quanto si apprende l'uomo sarebbe rimasto intrappolato sul terrazzo per tre ore per poi essere stato salvato dall'intervento dei vigili. La colonna di fumo è stata visibile a diversi metri di distanza. Ancora non sono chiare quale siano state le cause che hanno fatto scoppiare il rogo. Al momento risulta inagibile l'appartamento interessato dall'incendio, ma anche altri vicini. <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/10/WhatsApp-Video-2018-10-07-at-13.40.00.mp4> Leggi anche: [mussolini_latina-360x192]Latina, alla conferenza della Lega spunta la gigantografia del duce [CUCCHI-620x372-360x216]Cucchi, oggi a Roma torna Corri con Stefano: una maratona per ricordarlo [tmb_salario-6-333x250]Tmb Salario, in 1000 in piazza a Roma: Ci avete rotto i polmoni [2007_Fiat_Ducato_Ambulanza-270x250]A Roma un uomo investito e ucciso da un bus turistico [nicola-zingaretti-2-360x240]Zingaretti: Abbiamo capito errori, ora voltiamo pagina. Ma no ad accordicchi 7 ottobre 2018 Redazione Redazione 2018-10-07T13:58:25+00:00 2018-10-07T14:01:48+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

- - - Terremoto e tsunami Indonesia, il fango sommerge case e vite: VIDEO - -

[Redazione]

1' di letturaLe immagini del satellite, rilanciate da Storyful, mostrano il fenomeno noto come liquefazione del terreno. Sono oltre 1500 i morti nell'isola di Sulawesi, ma si cercano superstiti. I video dello tsunami. Le foto. Cos'è lo tsunami. Un'onda di fango che avanza senza sosta e inghiotte tutto ciò che trova sulla sua strada: case, palazzi, strade e purtroppo anche vite. È quello che si vede dalle immagini riprese da un drone, e rilanciate da Storyful, che ha filmato la devastazione nella città di Palu, dopo il terremoto e lo tsunami (COSA È) che hanno colpito l'isola indonesiana di Sulawesi e causato almeno 1558 morti. Liquefazione del terreno. Il fenomeno ripreso nelle immagini è noto come liquefazione del terreno, capace di trasformare la terra in sabbie mobili. Gli aiuti umanitari. L'organizzazione umanitaria World Vision International ha rilasciato le immagini che mostrano alcuni sopravvissuti camminare tra i resti delle loro abitazioni a Palu. Con giorni di ritardo, dovuti alle difficoltà di accesso, sono arrivati i primi aiuti internazionali nelle zone disastrose, dove secondo le Nazioni Unite almeno 200 mila persone hanno bisogno di assistenza umanitaria. Terremoto e tsunami Indonesia, 1558 morti. Si cercano sopravvissuti. Terremoto e tsunami Indonesia, 1558 m... Terremoto e tsunami Indonesia, 1558 m... Leggi tutto Prossimo articolo Tag terremoto indonesia palu sulawesi storyful tsunami Ultimi video Video thumb Nessun video trovato PIÙ VISTI DI OGGI 1. [1538893645] Rassegna stampa, i giornali di domenica 7 ottobre 2. [1538889476] Venezia, respinta al colloquio di lavoro perché nera 3. [1538848167] Banksy, opera da 1 mln di euro si autodistrugge dopo pasta 4. [1538859540] MGW 2018, i videogiochi invadono Milano 5. [1538908185] Australia, il pesce palla che somiglia a un cartone animato PIÙ LETTI DI OGGI [veneziana-ra] 1. Venezia, respinta al colloquio di lavoro perché nera. Sindaco si scusa 2. Terremoto ad Haiti, scossa di magnitudo 5.9: almeno 11 morti 3. Giudice D'Alessandro trovata morta in casa a Roma, ipotesi malore 4. Banksy spiega come e perché la sua opera si è autodistrutta 5. Banksy, opera da 1 milione di euro si autodistrugge dopo pasta. VIDEO [INS::INS]

- - - Maltempo in Calabria, pm di Lamezia apre indagine per omicidio colposo - -

[Redazione]

2' di letturaLa procura vuole approfondire quanto avvenuto a San Pietro Lametino, dove un'ondata di acqua e fango ha travolto una donna e i figli di 7 e 2 anni. I corpi della madre e del bimbo più grande sono stati ritrovati senza vita. Proseguono le ricerche del più piccolo. La mappa del rischio idrogeologico. Le foto dei naufragi e degli allagamenti. La procura di Lamezia Terme ha avviato un'indagine su quanto avvenuto a San Pietro Lametino, quando il 4 ottobre un'ondata di acqua e fango ha travolto una donna e i suoi figli di 7 e 2 anni. Il reato ipotizzato, secondo quanto riporta La Gazzetta del sud, è omicidio colposo plurimo. La procura vuole chiarire perché la strada è stata invasa dall'acqua e se vi siano responsabilità. Il procuratore di Lamezia Salvatore Curcio ha inviato nella zona geologi, ingegneri e medici legali. Intanto proseguono le ricerche del più piccolo dei due bambini che risulta ancora disperso. La vicenda. La donna, insieme ai due figli, giovedì 4 ottobre, stava rientrando a casa nella frazione Mortilla di Gizzeria, dopo aver fatto visita ai nonni, a Curinga. La violenza del nubifragio li ha sorpresi in un punto difficile, in aperta campagna, non lontano dalla zona industriale di Lamezia Terme. A quel punto, la 30enne è scesa dalla macchina insieme ai bambini per allontanarsi a piedi, ma è stata travolta dall'acqua. Si cerca ancora il bimbo disperso. Decine e decine di persone, intanto, si sono recate stamattina nelle campagne di San Pietro Lametino per aiutare nelle ricerche del bambino disperso. Armati di vanghe, dietro le indicazioni dei coordinatori dei soccorritori, si sono messi a scavare lungo l'argine del torrente nella speranza di riuscire a trovarlo. Maltempo Calabria, continuano le ricerche del bambino disperso. Maltempo Calabria, continuano le ricerche... Leggi tutto. Prossimo articolo. Tag: calabria, maltempo. Ultimi video. Video thumb. Nessun video trovato. PIÙ VISTI DI OGGI 1. [1538907022] L'ultima beffa di Banksy, l'opera si autodistrugge 2. [1538908185] Australia, il pesce palla che somiglia a un cartone animato 3. [1538893645] Rassegna stampa, i giornali di domenica 7 ottobre 4. [1538889476] Venezia, respinta al colloquio di lavoro perché nera 5. [1538848167] Banksy, opera da 1 mln di euro si autodistrugge dopo asta. PIÙ LETTI DI OGGI [banksy-ans] 1. Banksy spiega come e perché la sua opera si è autodistrutta 2. Ronde di Forza Nuova sui treni Milano-Bergamo. Scoppia la polemica 3. Milano, accusata di non portare il velo: scoppia la rissa, 4 fermati 4. Giudice D'Alessandro trovata morta in casa a Roma, ipotesi malore 5. Venezia, respinta al colloquio di lavoro perché nera. Sindaco si scusa [INS::INS]

- - - - Haiti, nuova forte scossa di terremoto: magnitudo 5.2 - -

[Redazione]

1' di letturaLa scossa è arrivata a meno di 24 ore di distanza dal sisma di 5.9 che ha causato 12 morti e 188 feriti. epicentro è molto vicino al precedente, a 16 chilometri da Port-de-Paix, nel Nord-Est del PaeseUna nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 5.2, ha fatto tremare Haiti meno di 24 ore dopo il sisma di 5.9 che ha causato 12 morti e 188 feriti. Il nuovo terremoto ha avuto epicentro molto vicino al precedente, a 16 chilometri da Port-de-Paix, nel Nord-Est del Paese, ed è stato avvertito anche nella capitale e in vari altri centri, come pure nella confinante Repubblica Dominicana. Scossa di assestamentoL'Usgs - l'istituto geologico statunitense - ha detto che l'epicentro è stato localizzato a 15,8 km nord-nordovest di Port de Paix, ad una profondità di 10km. "E' stata una scossa di assestamento - ha detto il geofisico Paul Caruso - è avvenuta nello stesso luogo". Non si hanno al momento notizie di danni o feriti. Terremoto ad Haiti, scossa di magnitudo 5.9: almeno 12 morti Terremoto ad Haiti, scossa di magnitudo... Terremoto ad Haiti, scossa di magnitudo... Data ultima modifica 07 ottobre 2018 ore 23:06 Leggi tutto Prossimo articolo Tag haiti terremoto Ultimi video Video thumb Nessun video trovato PIÙ VISTI DI OGGI 1. [1538907022] L'ultima beffa di Banksy, l'opera si autodistrugge 2. [1538938840] New York, incidente stradale: 20 morti, coinvolta limousine 3. [1538908185] Australia, il pesce palla che somiglia a un cartone animato 4. [1538935313] Caso Kavanaugh, le reazioni delle star del cinema e musica 5. [1538848167] Banksy, opera da 1 mln di euro si autodistrugge dopo asta PIÙ LETTI DI OGGI [Taranto_te] 1. Taranto, padre accoltella figlio e getta altra da balcone: arrestato 2. Banksy spiega come e perché la sua opera si è autodistrutta 3. Collisione tra navi al largo della Corsica: in mare chiazza carburante 4. New York, incidente stradale: 20 morti, coinvolta una limousine 5. Ronde di Forza Nuova sui treni Milano-Bergamo. Scoppia la polemica [INS::INS]

- - - - **Genova, Toninelli: "Autostrade rimborserà i soldi per gli sfollati"** - -

[Redazione]

2' di lettura
 Alla vigilia della sua visita in città, il ministro annuncia che lo Stato anticiperà i soldi per chi ha perso la casa. Poi rivela nuovi correttivi al decreto per la città, tra cui più soldi per imprese e porto. Domani incontrerà la commissaria europea Bulc. Cosa prevede il decreto Genova? Lo Stato anticiperà i soldi dei risarcimenti agli sfollati e poi Autostrade cirimborserà".
 annuncio è del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli che, in un'intervista in apertura sulla Stampa e sul Secolo XIX, rivela gli imminenti correttivi al decreto Genova dopo il crollo del ponte Morandi. Tra questi, più soldi per imprese e porto e cassa integrazione in deroga, oltre a un'apertura sul possibile coinvolgimento delle altre aziende. Autostrade è fuori, sugli altri vedremo, ha detto Toninelli.
 Le richieste all'Europa. Domani il ministro sarà nel capoluogo ligure con la commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc alla quale, afferma, "chiederò di fare tutto il possibile per dare una mano a Genova". E intanto, sottolinea, "nel Def ci sono 15 miliardi per gli investimenti sulla parte infrastrutturale. Noi il nostro per mettere in sicurezza il Paese lo stiamo facendo, all'Europa chiederemo una mano sul versante fondi".
 Incontrerà gli sfollati. Nel giorno della prima manifestazione di piazza di sfollati e cittadini, Toninelli dice di voler incontrare una delegazione: "Ho trovato grande umanità e dignità. Farò in modo di incontrarli per capire le loro richieste e riportarle a Roma". Ma intanto assicura che nel decreto Genova ci saranno più risorse per cittadini, imprese, autotrasportatori e porto, stiamo ragionando su come aumentare la dotazione del fondo complessivo per i porti. E vogliamo aggiungere stanziamenti per le nuove case agli sfollati". Per farlo, torna a puntare il dito contro Autostrade: "Risarcirò fino all'ultimo centesimo gli incredibili danni che ha arrecato".
 Il rapporto con Bucci e Toti. Toninelli parla poi dei dubbi sollevati dal nuovo commissario per la ricostruzione, nonché sindaco di Genova, Marco Bucci, a proposito del decreto: "Lo ascolteremo, ma la cosa fondamentale è che lui abbia poteri straordinari". E attacca il governatore Giovanni Toti, anche lui scettico sul testo adottato dal governo: "Toti ha fatto politica contro il governo, nonostante ne fosse commissario: una contraddizione dannosa. Spero che si metta a lavorare insieme a noi per ridare normalità alla città".
 Decreto Genova, Bucci: Voglio rinunciare a compenso da commissario. Decreto Genova, Bucci: Voglio rinunciare...
 Leggi tutto
 Prossimo articolo
 Tag genova danilo toninelli crollo ponte morandi autostrade ponte morandi
 Ultimi video
 Video thumb
 Nessun video trovato
 PIÙ VISTI DI OGGI
 1. [1538893645] Rassegna stampa, i giornali di domenica 7 ottobre
 2. [1538889476] Venezia, respinta al colloquio di lavoro perché nera
 3. [1538859540] MGW 2018, i videogiochi invadono Milano
 4. [1538848167] Banksy, opera da 1 mln di euro si autodistrugge dopo pasta
 5. [1538831023] Indonesia, a una settimana dal sisma trovati 31 alunni vivi
 PIÙ LETTI DI OGGI
 [haiti-gett] 1. Terremoto ad Haiti, scossa di magnitudo 5.9: almeno 11 morti
 2. Venezia, respinta al colloquio di lavoro perché nera. Sindaco si scusa
 3. Banksy, opera da 1 milione di euro si autodistrugge dopo pasta. VIDEO
 4. Napoli, ucciso a coltellate calciatore dilettante di 21 anni
 5. Trovato corpo mummificato nel Teramano: è di donna scomparsa da anni
 [INS::INS]

Cuori protetti anche a Poggio, installato defibrillatore nella piazza principale

[Redazione]

Cuori protetti anche a Poggio, installato defibrillatore nella piazzaprincipaleCuori protetti anche a Poggio, installato defibrillatore nella piazzaprincipaleProsegue il progetto Umbertide Cardioprotetta, il vicesindaco Mierla Cambiamento culturale enorme [INS::INS]Redazione - 07 ottobre 2018 - 0 Commentishare0shares Share Tweet PinProsegue il progetto Umbertide Cardioprotetta fortemente voluto dal vicesindacoAnnalisa Mierla e avviatosi con le convenzioni stipulate nel mese di luglio conle Pro Loco di Umbertide e Pierantonio.A oggi, una nuova convenzione è stata siglata, questa volta con la Pro Loco diPoggio, che ha contribuito all acquisto del defibrillatore nel giugno 2016,dando seguito alla lodevole iniziativa Regala un Battito, nata tre anni fadalla collaborazione tra Informazione locale e i comitati locali di Croce Rossaitaliana e Protezione Civile.[INS::INS]Il defibrillatore, già in possesso della Pro Loco poggese, ha trovatofinalmente una collocazione nella piazza centrale del paese, all interno di unateca termoregolata la cui fornitura elettrica è fornita dal Comune di Umbertidecon cui, sulla scia delle convenzioni avviate nel luglio scorso con le Pro Locodi Umbertide e Pierantonio, ha sottoscritto un accordo di attiva collaborazioneche disciplina i rapporti traEnte eassociazione di volontariato inoggetto.[INS::INS]La cerimonia ha avuto luogo nel pomeriggio di venerdì 5 ottobre e sonointervenuti il vicesindaco Mierla, il presidente della Pro Loco di PoggioMauro Bovari, il presidente del Comitato locale della Croce Rossa ItalianaFrancesco Serafini, e il responsabile della Protezione Civile di Umbertide Claudio Stoppa. Parlare di Città Cardioprotetta è un cambiamento culturale enorme hadichiarato Mierla -. Tutti noi cittadini siamo parte attiva di un dovere civicoe morale che è il primo soccorso. Importantissimo è avere una adeguataformazione per sapere come comportaci in caso di emergenza, come ci ricordano iformatori della Croce Rossa. Il Comune, primo responsabile della salute deicittadini, sarà parte attiva nel cercare di divulgare ed estendere a tutto ilterritorio umbertidese questo progetto, rendendo Umbertide così una vera CittàCardioprotetta.

Emergenza maltempo, piove anche nel bus

[Redazione]

"Nella video denuncia ricevuta da alcuni passeggeri della linea 604, che dall'ospedale Cardarelli porta al Centro, si vede acqua piovana che attraverso il tetto del bus scende copiosamente addosso ai viaggiatori. Unascena che contribuisce a demolire ulteriormente l'immagine dell'azienda dei trasporti che già vive momenti di grandi difficoltà. Chiediamo che prima possibile vengano messi in servizio i nuovi bus". Lo hanno dichiarato il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il conduttore radiofonico della Radiazza Gianni Simioli.